

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 e relativa nota di variazioni. C. 4768 Governo, approvato dal Senato e C. 4768/I Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	3
ALLEGATO 1 (<i>Emendamenti 8.102, 21.38, 23-bis.13, 31-ter.4, 45.7, 50.76, 52-ter.37, 56.26, 56.27, 57-novies.13, 68.119, 89.98, 101-quater.308, 101-quater.309, 101-quater.311, 101-quater.312, 101-quater.313, 102-ter.71, 102-ter.72, 119.3, 119.4 e Tab.1.1 del Governo e relativi subemendamenti</i>)	29
ALLEGATO 2 (<i>Proposte emendative approvate</i>)	56
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	28

SEDE REFERENTE

Domenica 17 dicembre 2017. — Presidenza del presidente Francesco BOCCIA. — Intervengono il viceministro dell'economia e delle finanze Enrico Morando e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri Gianclaudio Bressa.

La seduta comincia alle 14.40.

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 e relativa nota di variazioni.

C. 4768 Governo, approvato dal Senato e C. 4768/I Governo, approvato dal Senato.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 16 dicembre 2017.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, dà conto delle sostituzioni comuni-

cate dai gruppi parlamentari relativamente alla seduta odierna.

Comunica quindi che l'onorevole Capone sottoscrive l'emendamento Scuvera 95-ter.6; l'onorevole Cenni sottoscrive gli emendamenti Giuliani 34-bis.14 e Fabbri 34.46; l'onorevole Carloni sottoscrive l'emendamento Fabbri 36.46; l'onorevole Catalano sottoscrive gli emendamenti Cenni 3-bis.23 e Rotta 10.47; l'onorevole Carnevali sottoscrive l'emendamento Misiani 101-quater.195; l'onorevole Baruffi sottoscrive l'emendamento Taranto 22.67; l'onorevole Catalano sottoscrive l'emendamento Carloni 52.10; l'onorevole Tino Iannuzzi sottoscrive l'emendamento Fami-glietti 24-bis.16; l'onorevole Benamati sottoscrive l'emendamento Camani 96.12; l'onorevole Fragomeli sottoscrive l'emendamento Tancredi 67-bis.9; l'onorevole Brugnerotto sottoscrive l'emendamento Nuti 38.16; l'onorevole Sanga sottoscrive l'emendamento Carnevali 52.10; l'onorevole Sanga sottoscrive l'emendamento Crimì 57-quinquies.30; l'onorevole Palese sottoscrive l'emendamento Antezza 52.1;

l'onorevole Tancredi sottoscrive l'emendamento 101-*quater*.54 e lo stesso, per comune accordo dei presentatori, è da intendersi a prima firma Tancredi.

Ricorda che nella giornata di ieri il Governo ha presentato gli emendamenti 8.102, 21.38, 23-*bis*.13, 31-*ter*.4, 45.7, 50.76, 52-*ter*.37, 56.26, 56.27, 68.119, 89.98, 101-*quater*.308, 101-*quater*.309, 101-*quater*.311, 101-*quater*.312, 102-*ter*.71, 119.3 e 119.4 (*vedi allegato 1*), che risultando ammissibili sono stati trasmessi per le vie brevi ai componenti della Commissione per consentire la presentazione di eventuali subemendamenti. Avverte al riguardo che sono stati presentati subemendamenti (*vedi allegato 1*), di cui si riserva di valutare l'ammissibilità nel corso della seduta odierna.

Avverte inoltre che il Governo ha testé presentato gli emendamenti 57-*novies*.13, 101-*quater*.313, 102-*ter*.72 e Tab.1.1, che sono in distribuzione (*vedi allegato 1*). Con riferimento a tali emendamenti del Governo, che risultano ammissibili, fissa il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti alle ore 18 di oggi.

Walter RIZZETTO (FDI) intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede quando verrà trattato il capitolo lavoro e previdenza.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, comunica che il capitolo lavoro e previdenza verrà trattato in coda ai capitoli relativi ad esteri e internazionalizzazione, sicurezza, giustizia, ambiente ed eventi sismici.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) chiede chiarimenti sul tema delle proposte emendative accantonate nei giorni scorsi, relativamente ai capitoli su fisco e sanità.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, assicura che si procederà al vaglio di tali proposte emendative in coda agli argomenti previsti per la prima parte della giornata.

Tea ALBINI (MDP) chiede informazioni riguardo i tempi di trattazione del tema relativo allo sport.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, rispondendo all'onorevole Albini comunica che si procederà all'esame di tale argomento in coda alle materie previste per la prima parte della giornata, insieme all'agricoltura.

Ivan CATALANO (Misto-CI-EPI) chiede informazioni riguardo agli emendamenti riformulati attinenti al capitolo della sanità.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, ribadisce l'intenzione di procedere alle riformulazioni degli emendamenti accantonati al termine degli argomenti prima previsti.

Passando all'esame delle proposte emendative riferite all'area tematica n. 31, dispone l'accantonamento dell'emendamento Quartapelle Procopio 31.7, identico all'emendamento 31.6 della III Commissione, in attesa di approfondimenti per una sua eventuale riformulazione. Invita quindi al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, degli identici emendamenti 31.4 della III Commissione e Locatelli 31.3.

Passando all'esame delle proposte emendative riferite all'area tematica n. 31-*bis*, invita al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, dell'emendamento Cancellieri 31-*bis*.1.

Passando all'esame delle proposte emendative riferite all'area tematica n. 31-*ter*, invita al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, dell'emendamento Fabrizio Di Stefano 31-*ter*.2.

Passando all'esame delle proposte emendative riferite all'area tematica n. 32, invita al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, degli identici emendamenti Bernardo 32.3 e Capezzone 32.8, e ricorda che l'emendamento Alberto Giorgetti 32.6 è stato accantonato e che potrebbe essere assorbito dall'emendamento Porta 33-*bis*.6.

Passando all'esame delle proposte emendative riferite all'area tematica n. 32-*bis*, ricorda che l'emendamento Tidei 32-*bis*.6 è stato accantonato. Invita al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario,

dell'emendamento Gigli 32-*bis*.9 e degli identici emendamenti 32-*bis*.10 della VI Commissione e Bernardo 32-*bis*.3.

Passando all'esame delle proposte emendative riferite all'area tematica n. 33-*bis*, esprime parere favorevole sull'emendamento Fedi 33-*bis*.22, identico all'emendamento 33-*bis*.15 della III Commissione, nonché sull'emendamento Nicoletti 33-*bis*.8, identico all'emendamento 33-*bis*.12 della III Commissione, a condizione che siano riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*). Esprime quindi parere contrario sugli emendamenti Fitzgerald 33-*bis*.11 e Secco 33-*bis*.3. Esprime parere favorevole sull'emendamento Porta 33-*bis*.6, identico all'emendamento 33-*bis*.14 della III Commissione, nonché sull'emendamento Quartapelle Procopio 33-*bis*.7, identico all'emendamento 33-*bis*.13 III Commissione, a condizione che siano riformulati nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*). Esprime infine parere contrario sugli emendamenti Martelli 33-*bis*.4, Parisi 33-*bis*.16 e Gianni Farina 33-*bis*.2.

Il Viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme al relatore, segnalando che le riformulazioni degli emendamenti intervengono sulla copertura finanziaria, mantenendo inalterato il contenuto.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, ricorda che l'emendamento Quartapelle Procopio 31.7 è momentaneamente accantonato in attesa della riformulazione.

Maino MARCHI (PD) chiede al relatore e al Governo le motivazioni del parere espresso sull'emendamento Locatelli 31.3.

Il Viceministro Enrico MORANDO precisa che è stato formulato un invito al ritiro dell'emendamento in questione dal momento che il Ministero degli affari esteri ritiene che l'intervento non sia necessario in quanto risultano sufficienti le norme di legge esistenti.

Maino MARCHI (PD) ritira l'emendamento Locatelli 31.3.

La Commissione respinge l'emendamento Cancellieri 31-*bis*.1.

Alberto GIORGETTI (FI-PdL) illustra l'emendamento Fabrizio Di Stefano 31-*ter*.2, segnalando che esso interviene su una questione fondamentale per dare sostegno diretto al sistema creditizio, con particolare riguardo ai soggetti che hanno posto immobili a garanzia dei propri debiti. Precisa che l'emendamento in questione prevede di utilizzare parte delle risorse messe a disposizione delle banche per la tenuta del sistema creditizio per finanziare un fondo che acquisti gli immobili oggetto di espropriazione forzata per destinarli all'edilizia residenziale pubblica.

La Commissione respinge l'emendamento Fabrizio Di Stefano 31-*ter*.2.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, avverte che l'emendamento Bernardo 32.3 è stato ritirato dai suoi presentatori.

La Commissione respinge l'emendamento Capezzone 32.8.

Alberto GIORGETTI (FI-PdL), contrariamente a quanto affermato dal relatore ritiene che l'emendamento a sua prima firma 32.6, momentaneamente accantonato, non venga assorbito dall'eventuale approvazione dell'emendamento Tidei 32-*bis*.6, sollecitando pertanto un supplemento di riflessione sull'argomento.

La Commissione respinge gli identici emendamenti Fitzgerald Nissoli 32-*bis*.8 e Gigli 32-*bis*.9.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, avverte che l'emendamento VI Commissione 32-*bis*.10 si intende respinto per l'esame in Assemblea. Avverte altresì che l'identico emendamento Bernardo 32-*bis*.3 è stato ritirato dal presentatore. Prende atto che i presentatori accolgono la riformulazione dell'emendamento Fedi 33-*bis*.22.

Colomba MONGIELLO (PD) chiede di sottoscrivere l'emendamento Fedi 33-bis.22.

La Commissione approva l'emendamento Fedi 33-bis.22, come riformulato (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, avverte che l'emendamento 33-bis.15 della III Commissione, identico all'emendamento Fedi 33-bis.22, risulta pertanto assorbito. Prende atto che i presentatori accolgono la riformulazione dell'emendamento Nicoletti 33-bis.8.

La Commissione approva l'emendamento Nicoletti 33-bis.8, come riformulato (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, avverte che l'emendamento 33-bis.12 della III Commissione, identico all'emendamento Nicoletti 33-bis.8, risulta pertanto assorbito. Avverte altresì che l'emendamento Fitzgerald Nissoli 33-bis.11 risulta assorbito dalla approvazione dell'emendamento Fedi 33-bis.22 e che l'emendamento Secco 33-bis.3 è stato ritirato dai suoi presentatori. Prende atto che i presentatori accolgono la riformulazione dell'emendamento Porta 33-bis.6.

La Commissione approva l'emendamento Porta 33-bis.6, come riformulato (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, avverte che l'emendamento 33-bis.14 della III Commissione, identico all'emendamento Porta 33-bis.6, risulta pertanto assorbito. Prende atto che la presentatrice accoglie la riformulazione dell'emendamento Quartapelle Procopio 33-bis.7.

La Commissione approva l'emendamento Quartapelle Procopio 33-bis.7, come riformulato (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, avverte che l'emendamento 33-bis.13 della III Commissione, identico all'emen-

damento Quartapelle Procopio 33-bis.7, risulta pertanto assorbito.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Martelli 33-bis.4 e Parisi 33-bis.16. Prende atto che i presentatori ritirano l'emendamento Gianni Farina 33-bis.2.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, passando alle proposte emendative riferite all'area tematica n. 34, esprime parere contrario sull'emendamento Nuti 34.12.

Con riferimento alle proposte emendative all'area tematica n. 34-bis, dispone l'accantonamento degli emendamenti Rosomando 34-bis.2 e Ferraresi 34-bis.3. Dispone l'accantonamento dell'emendamento Quartapelle Procopio 34-bis.15, identico all'emendamento 34-bis.21 della III Commissione, in attesa di una sua riformulazione. Dispone l'accantonamento degli emendamenti Giuliani 34-bis.14 e Quartapelle Procopio 34-bis.18, identico all'emendamento III Commissione 34-bis.23. Formula un invito al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, dell'emendamento Tagliatela 34-bis.13. Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti 34-bis.27 della IV Commissione e Moscatt 34-bis.11.

Passando alle proposte emendative riferite all'area tematica n. 36, dispone l'accantonamento degli identici emendamenti 36.61 della I Commissione e Mongiello 36.5, che risulterebbero assorbiti dall'approvazione dell'emendamento Fabbri 36.46, di cui dispone l'accantonamento in attesa di un approfondimento istruttorio. Esprime parere contrario sugli emendamenti Russo 36.1 e Carfagna 36.55. Dispone l'accantonamento degli emendamenti Verini 36.67 e Melilla 36.26, che dovrebbero essere assorbiti dall'eventuale approvazione dell'emendamento Fabbri 36.46, in attesa di riformulazione. Dispone l'accantonamento dell'emendamento 36.60 della I Commissione, in attesa di una verifica sui profili finanziari. Esprime parere favorevole sull'emendamento Fiano 36.45, purché riformulato nei termini

riportati in allegato (*vedi allegato 2*). Dispone l'accantonamento dell'emendamento Dell'Aringa 36.71, in attesa di una sua possibile riformulazione. Dispone l'accantonamento dell'emendamento Fiano 36.44, in attesa di un approfondimento istruttorio. Dispone l'accantonamento degli identici emendamenti Carnevali 36.19 e Matteo Bragantini 36.65, in attesa di una loro possibile riformulazione. Avverte che l'emendamento Molteni 36.4 sarebbe assorbito dall'eventuale approvazione dei precedenti identici emendamenti e quindi ne dispone l'accantonamento. Formula un invito al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, sugli emendamenti Marcon 36.56 e Scotto 36.30.

Passando alle proposte emendative riferite all'area tematica n. 38, dispone l'accantonamento degli emendamenti Fiano 38.5 e Francesco Saverio Romano 38.10. Dispone l'accantonamento dell'emendamento Zampa 38.4, in attesa di una sua possibile riformulazione. Dispone l'accantonamento degli emendamenti Nuti 38.16 e Toninelli 38.3. Esprime parere contrario sugli emendamenti Galati 38.11 e 38.12. Dispone l'accantonamento degli identici emendamenti Vito 38.7 e 38.18 della IV Commissione.

Passando alle proposte emendative riferite all'area tematica n. 38-*bis*, esprime parere contrario sugli emendamenti Rampelli 38-*bis*.11, Catalano 38-*bis*.9 e Pili 38-*bis*.8. Avverte infine che l'emendamento Pastorelli 38-*bis*.18 è stato ritirato dai presentatori.

Giampaolo GALLI (PD), con riferimento all'area tematica 34-*bis*, ricorda al presidente che nei giorni scorsi si era concordato di recuperare l'emendamento 34-*bis*.8, approvato all'unanimità in III Commissione e i relativi identici emendamenti, sull'Agenzia per la cooperazione allo sviluppo.

Francesco BOCCIA, *presidente*, nel ricordare che gli emendamenti in questione, coerenti per il contenuto con altre proposte emendative riammesse con una diversa formulazione, erano stati dichiarati inam-

missibili per carenza di copertura finanziaria, si dichiara disponibile ad un supplemento di valutazione.

Riccardo NUTI (Misto) sottolinea che il suo emendamento 34.12 si riferisce ai comuni sciolti per mafia ed è volto a dare a questi comuni la possibilità di essere maggiormente supportati, così come è già stato detto da tutti i partiti e, in particolare, dal PD. Nello specifico, con questo emendamento si consente a tali comuni di chiedere un finanziamento a Cassa depositi e prestiti, stabilendo che gli stessi si debbano avvalere, nei cinque anni successivi allo scioglimento, delle centrali di committenza della regione di appartenenza. Ricorda l'aumento notevole di scioglimenti dei comuni per mafia a partire dal 2014 e che dal 1992 ad oggi ci sono stati 272 comuni sciolti per mafia, dislocati prevalentemente nel Mezzogiorno. Ricorda che la misura è coerente con quanto detto da vari parlamentari e dal Presidente del Consiglio Gentiloni in audizione nella Commissione d'inchiesta sui fenomeni mafiosi.

Il Viceministro Enrico MORANDO spiega le ragioni del suo parere contrario e afferma che ovviamente si vogliono aiutare i comuni sciolti per mafia, ma le soluzioni proposte dall'emendamento Nuti 34.12 non sono tuttavia condivisibili.

La Commissione respinge l'emendamento Nuti 34.12.

Francesco BOCCIA (PD), *presidente e relatore*, ricorda che gli emendamenti Rosomando 34-*bis*.2, Ferraresi 34-*bis*.3, Quartapelle Procopio 34-*bis*.15, Giuliani 34-*bis*.14 e Quartapelle Procopio 34-*bis*.18 sono accantonati.

Walter RIZZETTO (FDI) illustra il contenuto dell'emendamento Tagliatalata 34-*bis*.13, volto all'inserimento e al reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza di genere concedendo, a tal fine, un contributo straordinario fino a 1 milione di euro per l'anno 2018. Chiede,

pertanto, l'accantonamento dell'emendamento Tagliatalata 34-bis.13.

Il Viceministro Enrico MORANDO afferma che si ritornerà in seguito su questo argomento. Esprime parere favorevole sull'accantonamento dell'emendamento Tagliatalata 34-bis.13 per esaminarlo insieme ad un emendamento che ci sarà sul tema delle donne vittime di violenza di genere, ma evidenzia, comunque, di essere contrario sulla specifica formulazione dell'emendamento Tagliatalata 34-bis.13.

Walter RIZZETTO (FDI), insiste per la votazione dell'emendamento Tagliatalata 34-bis.13.

La Commissione respinge l'emendamento Tagliatalata 34-bis.13.

Vanessa CAMANI (PD) chiede di apporre la propria firma all'emendamento Moscatt 34-bis.11.

La Commissione approva gli identici emendamenti Moscatt 34-bis.11 e 34-bis.27 della IV Commissione (*vedi allegato 2*).

Walter RIZZETTO (FDI), chiede delucidazioni al presidente in merito all'emendamento Fabbri 36.46.

Francesco BOCCIA (PD), *presidente e relatore*, avverte che l'emendamento Fabbri 36.46 è per il momento accantonato, in attesa di una sua riformulazione. Comunica inoltre che i deputati Melilla, Capodicasa e Albini hanno sottoscritto l'emendamento Fucci 36.77, invitando i proponenti al ritiro di tale proposta emendativa.

Gianni MELILLA (MDP), chiede che l'emendamento Fucci 36.77 sia posto in votazione.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Fucci 36.77 e Russo 36.1.

Alberto GIORGETTI (FI-PdL) illustra il contenuto dell'emendamento Carfagna

36.55, volto all'assunzione di un contingente massimo di 200 unità di forze di polizia al fine di rafforzare la sicurezza nell'area di Napoli.

La Commissione respinge l'emendamento Carfagna 36.55.

Rocco PALESE (FI-PdL), chiede di poter sottoscrivere l'emendamento Fiano 36.45.

Francesco BOCCIA (PD), *presidente e relatore*, prende atto che i proponenti accettano la riformulazione dell'emendamento Fiano 36.45 e comunica che il medesimo emendamento è sottoscritto dalla deputata Mongiello.

La Commissione approva l'emendamento Fiano 36.45, come riformulato (*vedi allegato 2*).

Walter RIZZETTO (FDI) chiede delucidazioni in merito all'emendamento Dell'Aringa 36.71.

Rocco PALESE (FI-PdL) chiede se l'emendamento Dell'Aringa 36.71 sia stato riformulato.

Francesco BOCCIA (PD), *presidente e relatore*, ricorda che gli emendamenti Dell'Aringa 36.71 e Fiano 36.44 e 58.90 sono accantonati.

Antonio MISIANI (PD) chiede di poter sottoscrivere l'emendamento Carnevali 36.19.

Francesco BOCCIA (PD), *presidente e relatore*, ricorda che gli identici emendamenti Carnevali 36.19 e Matteo Bragantini 36.65 sono accantonati, in attesa della loro riformulazione. Ricorda, inoltre, che l'emendamento Molteni 36.4 sarebbe assorbito dall'approvazione dell'emendamento Matteo Bragantini 36.65.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Marcon 36.56 e Scotto 36.30.

Francesco BOCCIA (PD), *presidente e relatore*, ricorda che gli emendamenti Fiano 38.5, Francesco Saverio Romano 38.10, Zampa 38.4, Nuti 38.16 e Toninelli 38.3 sono accantonati. Prende atto che l'emendamento Zampa 38.4 è sottoscritto dai deputati Alberto Giorgetti, Palese e Prestigiacomò.

La Commissione respinge, con distinte votazioni, gli emendamenti Galati 38.11 e 38.12.

Francesco BOCCIA (PD), *presidente e relatore*, ricorda che degli identici emendamenti Vito 38.7 e IV Commissione 38.18 sono accantonati.

La Commissione respinge l'emendamento Rampelli 38-*bis*.11.

Ivan CATALANO (Misto-CI-EPI) ritira il proprio emendamento 38-*bis*.9.

La Commissione respinge l'emendamento Pili 38-*bis*.8.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, passando alle proposte emendative riferite all'area tematica n. 42, esprime parere contrario sull'emendamento Daniele Farina 42.22; esprime parere favorevole sull'emendamento Lenzi 42.30; dispone l'accantonamento dell'emendamento Giulietti 42.2, in attesa di un approfondimento istruttorio; esprime parere favorevole sull'emendamento Ferranti 42.21; dispone l'accantonamento degli identici emendamenti Tancredi 42.20 e Cera 42.27; prende atto che l'emendamento Tancredi 42.18 è ritirato dal presentatore; dispone l'accantonamento degli identici emendamenti Tancredi 42.11 e Cera 42.28; esprime parere contrario sull'emendamento Sarti 42.32; esprime parere contrario sugli identici emendamenti Dambruoso 42.33 e Giulietti 42.24; dispone l'accantonamento degli identici emendamenti Marchi 42.3, Tullo 42.4, Spessotto 42.5, Garofalo 42.6, Catalano 42.10 e Carloni 42.31; dispone l'accantonamento degli identici emendamenti Fanucci 42.1, D'Alia 42.8 e

Latronico 42.25, in attesa di una possibile riformulazione; dispone altresì l'accantonamento dell'emendamento De Girolamo 42.23, in attesa di una possibile riformulazione; dispone l'accantonamento degli identici emendamenti Verini 42-*bis*.6 e 42-*bis*.7 della II Commissione, in attesa di un approfondimento istruttorio; dispone l'accantonamento degli emendamenti Tancredi 42-*ter*.1 e Tancredi 42-*ter*.9, in attesa di un approfondimento istruttorio.

Passando alle proposte emendative riferite all'area tematica n. 43, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti 43.1 della II Commissione e Verini 43.6 e dispone l'accantonamento degli emendamenti Castricone 43.7 e Ginefra 43.2.

Passando alle proposte emendative riferite all'area tematica n. 44, dispone l'accantonamento degli identici emendamenti Verini 44.2 e II Commissione 44.3, in attesa di una possibile riformulazione.

Passando alle proposte emendative riferite all'area tematica n. 45, dispone l'accantonamento degli emendamenti Ferraresi 45.2 e De Girolamo 45.1.

Passando alle proposte emendative riferite all'area tematica n. 46, esprime parere contrario sull'emendamento Rostan 46.5; dispone l'accantonamento dell'emendamento Polverini 46.16, in quanto sono necessari alcuni approfondimenti in relazione ad altre proposte emendative di contenuto analogo; esprime parere contrario sull'emendamento De Girolamo 46.33; dispone l'accantonamento degli identici emendamenti Verini 46.14 e II Commissione 46.19, degli identici emendamenti Ferranti 46.15 e 46.20 della II Commissione e dell'emendamento Sanga 46.25.

Passando alle proposte emendative riferite all'area tematica n. 46-*bis*, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Albini 46-*bis*.11, Gregorio Fontana 46-*bis*.15 e Tabacci 46-*bis*.27, mentre dispone l'accantonamento dell'emendamento Colletti 46-*bis*.5, in attesa di un approfondimento istruttorio.

Passando alle proposte emendative riferite all'area tematica n. 46-*ter*, dispone l'accantonamento e degli identici emendamenti Nicchi 46-*ter*.1 e Nicchi 46-*ter*.8.

Il Viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Luca PASTORINO (SI-SEL-POS), intervenendo sull'emendamento Daniele Farina 42.22, sottolinea come esso sia finalizzato a garantire l'erogazione delle borse di studio ai tirocinanti presso gli uffici giudiziari.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento Daniele Farina 42.22; approva gli emendamenti Manzi 42.30 e Ferranti 42.21 (*vedi allegato 2*); respinge l'emendamento Sarti 42.32.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, prende atto che l'emendamento Giullietti 42.24 è stato ritirato dal presentatore.

Gianni MELILLA (MDP) sottoscrive l'emendamento Dambruoso 42.33 volto a superare una disparità di trattamento che attualmente penalizza il personale civile in servizio presso la Direzione Nazionale Antimafia ed Antiterrorismo.

La Commissione respinge l'emendamento Dambruoso 42.33.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, ricorda che gli identici emendamenti Fanucci 42.1, D'Alia 42.8 e Latronico 42.25 e l'emendamento De Girolamo 42.23 sono accantonati.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli identici emendamenti 43.1 della II Commissione e Verini 43.6 (*vedi allegato 2*) e respinge gli emendamenti Rostan 46.5 e De Girolamo 46.33.

Ivan CATALANO (Misto-CI-EPI), intervenendo sugli identici emendamenti Albini 46-bis.11, Gregorio Fontana 46-bis.15 e Tabacci 46-bis.27, chiede un approfondimento al Governo per evitare una procedura di infrazione comunitaria, che potrebbe derivare dall'approvazione di questa proposta emendativa. Chiede, quindi,

un accantonamento e un ripensamento del parere favorevole del relatore e del Governo.

Il Viceministro Enrico MORANDO si dichiara favorevole all'accantonamento.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, dispone l'accantonamento degli identici emendamenti Albini 46-bis.11, Gregorio Fontana 46-bis.15 e Tabacci 46-bis.27, in attesa di un approfondimento istruttorio.

Passando all'esame delle proposte emendative riferite all'area tematica n. 49, dispone l'accantonamento dell'emendamento Daga 49.9 e degli identici emendamenti Misiani 49.2, Daga 49.11, Cinzia Maria Fontana 49.15, Abrignani 49.20 e Romele 49.27. Dispone altresì l'accantonamento degli identici emendamenti 49.1 della XIII Commissione e Oliverio 49.23. Invita quindi al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, dell'emendamento Minnucci 49.25, nonché degli identici emendamenti Romele 49.28 e Abrignani 49.29. Ricorda quindi che l'emendamento Cinzia Maria Fontana 49.16, identico ai precedenti, è stato ritirato dalla presentatrice. Dispone quindi l'accantonamento degli identici emendamenti 49.22 della I Commissione e Fabbri 49.19.

Passando all'esame delle proposte emendative riferite all'area tematica n. 49-bis, esprime parere contrario sugli identici emendamenti Guidesi 49-bis.3, Crippa 49-bis.6 e Daga 49-bis.14; formula quindi un invito al ritiro, altrimenti parere contrario, sull'emendamento Zolezzi 49-bis.17. Dispone l'accantonamento degli identici emendamenti 49-bis.1 della XIII Commissione e Gallinella 49-bis.8, nonché dell'emendamento Tancredi 49-bis.16 e degli identici emendamenti Simonetti 49-bis.4 e Costa 49-bis.30.

Passando all'esame delle proposte emendative riferite all'area tematica n. 49-ter, dispone l'accantonamento dell'emendamento Parisi 49-ter.28 e invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli emendamenti Dell'Orco 49-ter.3, Crippa 49-ter.5, Spessotto 49-ter.6, Del-

l'Orco 49-ter.7 e Busto 49-ter.10. Dispone quindi l'accantonamento dell'emendamento Realacci 49-ter.25 e degli identici emendamenti Tancredi 49-ter.21, Cera 49-ter.27, Labriola 49-ter.22, Dell'Aringa 49-ter.29, Tancredi 49-ter.19 e Pastorelli 49-ter.20.

Passando all'esame delle proposte emendative riferite all'area tematica n. 50 esprime parere contrario sull'emendamento Marcon 50.23 e dispone l'accantonamento dell'emendamento Pastorelli 50.65.

Passando all'esame delle proposte emendative riferite all'area tematica n. 51, dispone l'accantonamento dell'emendamento Braga 51.31 e degli identici emendamenti Tancredi 51.18 e Oliverio 51.26. Dispone quindi l'accantonamento dell'emendamento Realacci 51.29, in attesa di una sua possibile riformulazione. Dispone quindi l'accantonamento dell'emendamento Braga 51.27 ed esprime parere contrario sugli emendamenti Zaratti 51.14, Kronbichler 51.16, Pellegrino 51.4 e Marcon 51.5.

Mino TARICCO (PD) chiede di tener conto, nella riformulazione degli identici emendamenti Simonetti 49-bis.4 e Costa 49-bis.30, delle previsioni contenute nel suo emendamento 72.14, in quanto riguarda lo stesso problema, considerato da un altro punto di vista.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, prende atto che i presentatori acconsentono all'invito al ritiro dell'emendamento Minnucci 49.25. Ricorda poi che l'emendamento Cinzia Maria Fontana 49.16 è stato ritirato dalla presentatrice.

Ignazio ABRIGNANI (SC-ALA CLP-MAIE), intervenendo sul suo emendamento 49.29, con cui si verrebbero a disciplinare le opere necessarie alla messa in sicurezza delle grandi derivazioni idriche prioritarie per rilevanti bacini di utenza in aree sismiche classificate in zone 1 e 2 o ad elevato rischio idrogeologico, chiede ragione al Governo del parere contrario su di esso espresso.

Fabio MELILLI (PD), non comprendendo le motivazioni del collega Abriagnani, invita il rappresentante del Governo a mantenere il parere contrario.

Il Viceministro Enrico MORANDO ribadisce il parere contrario del Governo sull'emendamento.

Ignazio ABRIGNANI (SC-ALA CLP-MAIE) ritira l'emendamento.

La Commissione respinge l'emendamento Romele 49.28.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, ricorda che l'emendamento Senaldi 49-bis.23 è stato ritirato e avverte quindi che si passerà all'esame degli identici emendamenti Guidesi 49-bis.3, Crippa 49-bis.6 e Daga 49-bis.14.

Davide CRIPPA (M5S), intervenendo a sostegno del suo emendamento 49-bis.6, insiste per la votazione, sottolineando come l'emendamento in votazione preveda la soppressione delle modifiche introdotte al Senato sulla composizione, durata e funzionalità dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico. Critica quindi la mancanza di una disciplina transitoria.

Federica DAGA (M5S), sottolineando di parlare in particolare del settore idrico, ribadisce la sua contrarietà allo spostamento di competenze dal Ministero dell'ambiente ad un'Autorità garante.

Roberto SIMONETTI (LNA), esprimendo le proprie riserve sull'atteggiamento del Partito Democratico, ritiene che sia utopistico centralizzare la definizione degli ambiti territoriali ottimali per una gestione che soddisfi le esigenze dei singoli territori. Chiede quindi l'accantonamento di tali emendamenti soppressivi per un approfondimento.

Barbara SALTAMARTINI (LNA) ritiene che l'attribuzione di determinate funzioni all'Autorità in oggetto tradisca in realtà la

volontà del Governo di trasferire in un luogo diverso dal territorio i problemi di gestione dei rifiuti, ledendo in maniera grave l'autonomia degli enti locali, che lavorano in maniera seria per offrire un servizio migliore ai cittadini. Chiede pertanto al Governo di chiarire la scelta operata, allo scopo di fugare eventuali dubbi.

Il Viceministro Enrico MORANDO precisa di non aver cambiato idea rispetto al parere favorevole espresso al Senato rispetto all'introduzione della disposizione in questione, ritenendo che si tratti di una buona soluzione, anche nell'interesse degli enti locali. Evidenzia, infatti, che i soggetti che programmano e gestiscono la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti operano attualmente in un settore nel quale manca un'autorità in grado di svolgere attività di regolazione del mercato e di vigilanza a tutela dei cittadini. Da ultimo, precisa che in nessun modo tale autorità si sostituirà alle funzioni degli enti locali.

Davide CRIPPA (M5S) ritiene che il Governo non intenda comprendere il problema che si pone, considerato che attribuire all'autorità la vigilanza sul mercato dei rifiuti significa esclusivamente assumere 25 ulteriori soggetti. Evidenzia, inoltre, che, come rilevato anche nella documentazione predisposta dal Servizio Studi della Camera dei deputati, contestualmente all'attribuzione di nuovi poteri alla Autorità si dovrebbe quantomeno provvedere alla soppressione delle disposizioni attualmente vigenti in materia. Sottolinea che il provvedimento cosiddetto « maxibollette », appena approvato, rappresenta la prova che l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il servizio idrico non tutela in alcun modo i consumatori, limitandosi alla funzione di garante del mercato. Esprime, inoltre, dubbi sull'opportunità che le disposizioni in questione diventino subito operative, considerato che a febbraio è prevista la nomina dei nuovi componenti dell'Autorità, per la quale peraltro si rendono necessari anche i voti delle forze di minoranza. A tale proposito ricorda che,

per ovviare al problema, il gruppo Movimento 5 Stelle ha presentato emendamenti volti a prorogare la durata in carica degli attuali componenti dell'Autorità.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Guidesi 49-bis.3, Crippa 49-bis.6 e Daga 49-bis.14 e l'emendamento Zolezzi 49-bis.17.

Davide CRIPPA (M5S) sottolinea che l'emendamento Dell'Orco 49-ter.3, di cui è cofirmatario, analogamente agli emendamenti Crippa 49-ter.5, Spessotto 49-ter.6, Dell'Orco 49-ter.7 e Busto 49-ter.10, ripropone il contenuto degli accordi di programma che Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Liguria hanno siglato con il Ministero dell'ambiente. Molte delle misure anti inquinamento contenute negli accordi sono state, infatti, tradotte negli emendamenti in questione, con particolare riguardo ai fondi per l'elettrificazione del trasporto pubblico, agli incentivi alla mobilità sostenibile e alla realizzazione di colonnine di ricarica. Considerato che vengono sconfessati accordi sottoscritti a giugno 2017, ipotizza che il Ministro Galletti sia del tutto inconsapevole degli impegni che sottoscrive e sollecita, quindi, il Governo a mantenere gli impegni assunti. Chiede, infine, che gli emendamenti in questione vengano accantonati ai fini di un supplemento di valutazione.

Walter RIZZETTO (FDI), nel sottoscrivere l'emendamento Dell'Orco 49-ter.3, condividendo le considerazioni del collega Crippa, si unisce alla richiesta di accantonamento appena avanzata.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S) condivide la richiesta di accantonamento avanzata dai colleghi.

Maino MARCHI (PD), sottolineando la rilevanza delle questioni poste, evidenzia tuttavia che gli emendamenti in oggetto, operando interventi di natura infrastrutturale, ricadono nei capitoli di spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Ritiene, tuttavia, che si potrebbe

accantonare l'emendamento Dell'Orco 49-ter.7, per valutare se vi siano gli spazi per un incremento delle risorse previste.

Mirko BUSTO (M5S) sollecita un'attenta riflessione in materia, trattandosi di una questione importante, che è causa ogni anno di 90 mila morti premature, oltre che di 88,5 miliardi di euro di costi sanitari. Nel ribadire che negli emendamenti in discussione sono stati riportati i contenuti dei citati accordi di programma, sottolinea l'esigenza di affrontare il problema dell'inquinamento atmosferico in maniera strutturale, invece di affidarsi a misure episodiche in occasione dei ripetuti sforamenti dei livelli della qualità dell'aria. Nel ritenere che il Governo e il relatore non abbiano esaminato con attenzione gli emendamenti in oggetto, evidenzia che l'entità del problema è testimoniata, oltre che dagli abitanti della Pianura padana, dalle imminenti sanzioni che l'Unione europea comminerà all'Italia per il superamento del limite dei quantitativi di particolato fine.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, anche sulla base delle considerazioni svolte dai colleghi intervenuti nella discussione, dispone l'accantonamento dell'emendamento Dell'Orco 49-ter.7.

La Commissione respinge l'emendamento dell'Orco 49-ter.3.

Davide CRIPPA (M5S) evidenzia che anche l'emendamento a sua prima firma 49-ter.5 ricalca il contenuto dei citati accordi di programma, prevedendo misure d'incentivazione per l'acquisto di auto elettriche e di colonnine per la ricarica elettrica ad uso residenziale e domestico. Nel dichiararsi disponibile, in vista di una riformulazione dell'emendamento in oggetto, a sopprimere le disposizioni in favore delle auto elettriche, considerando l'entità delle risorse finanziarie necessarie, chiede che venga promossa la realizzazione delle colonnine di ricarica di cui l'Italia è priva. Ribadisce pertanto la sua richiesta di accantonare l'emendamento,

condividendo con il collega Busto l'esigenza di un intervento strutturale per contrastare l'inquinamento atmosferico.

Gianluca BENAMATI (PD), condividendo le considerazioni del collega Marchi, ritiene che gli emendamenti in questione affrontino temi rilevanti, già approfonditi in sede di X Commissione, che comportano tuttavia costi elevati per la fiscalità generale. Concorda, invece, con la richiesta di accantonare l'emendamento Dell'Orco 49-ter.7, allo scopo di riaprire la riflessione sul tema del trasporto collettivo, valutando in quella sede l'opportunità di incrementare le risorse già esistenti in favore delle auto elettriche, recuperando in tal modo parte delle disposizioni contenute nell'emendamento Crippa 49-ter.5.

Walter RIZZETTO (FDI), nel sottoscrivere l'emendamento Crippa 49-ter.5, sottolinea la mancanza di programmi di spesa in favore delle auto elettriche, contrariamente a quanto dichiarato dal collega Benamati. A proposito della realizzazione delle colonnine di ricarica, evidenzia come nella maggioranza dei casi si tratti di interventi da parte di soggetti privati, stigmatizzando l'assenza dello Stato. Dichiarando inoltre di non condividere la proposta testé avanzata di far confluire alcune delle disposizioni dell'emendamento Crippa 49-ter.5 in sede di eventuale riformulazione dell'emendamento Dell'Orco 49-ter.7, ritenendo che gli interventi recati da tali emendamenti non siano analoghi. In particolare, sottolinea che l'emendamento Dell'Orco 49-ter.7 è volto al miglioramento dell'efficienza energetica del materiale rotabile su gomma e acqua nelle sole regioni che superano le soglie di allarme per l'inquinamento atmosferico.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Crippa 49-ter.5 e Spessotto 49-ter.6.

Mirko BUSTO (M5S) raccomanda l'approvazione dell'emendamento a sua prima firma 49-ter.10, ponendo in evidenza la necessità di ridurre l'inquinamento causato dall'allevamento zootecnico.

Nel ricordare le gravi ricadute di tale forma di inquinamento, in particolare nella zona della Pianura padana, ribadisce l'importanza di agevolare pratiche più sostenibili, stanziando risorse adeguate. Chiede, pertanto, di accantonare l'emendamento in oggetto per consentire una riflessione sul tema.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Busto 49-ter.10, Marcon 50.23, Zaratti 51.14, Kronbichler 51.16, Pellegrino 51.4 e Marcon 51.5.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, avverte che la Commissione procederà all'esame delle proposte emendative riferite alle aree tematiche comprese tra il n. 52 e il n. 52-sexies.

In relazione all'area tematica n. 52, dispone l'accantonamento dell'emendamento Carnevali 52.10, del quale è in corso una riformulazione. Dispone, inoltre, l'accantonamento degli identici emendamenti Abrignani 52.19 e Francesco Saverio Romano 52.20. Esprime parere contrario sugli emendamenti Nicchi 52.15 e Franco Bordo 52.14. Esprime parere favorevole sull'emendamento Bargero 52.32, a condizione che sia riformulato nei termini indicati in allegato (*vedi allegato 2*). Esprime parere contrario sugli identici emendamenti Carloni 52.34 e Garofalo 52.36. Dispone inoltre l'accantonamento degli identici emendamenti Paola Bragantini 52.24 e Marchi 52.35, nonché degli emendamenti Mognato 52.37 e Antezza 52.1, dei quali si stanno predisponendo delle riformulazioni. Dispone, quindi, l'accantonamento dell'emendamento Sorial 52.41.

Passando all'area tematica n. 52-bis, dispone l'accantonamento degli emendamenti Tullo 52-bis.7 e Oliaro 52-bis.8.

In relazione all'area tematica n. 52-ter, dispone l'accantonamento dell'emendamento Tullo 52-ter.3, esprime parere contrario sull'emendamento Vallascas 52-ter.1 e dispone l'accantonamento degli identici emendamenti Garofalo 52-ter.9, Carloni 52-ter.34, Latronico 52-ter.26, Biasotti 52-

ter.23 e Catalano 52-ter.14. Dispone, altresì, l'accantonamento dell'emendamento Carloni 52-ter.35, di cui è in corso una riformulazione, ed esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Garofalo 52-ter.13 e Latronico 52-ter.27. Dispone, quindi, l'accantonamento degli emendamenti Mongiello 52-ter.19 e Arlotti 52-ter.24, esprime parere favorevole sull'emendamento 52-ter.28 della IX Commissione e parere contrario sugli identici emendamenti 52-ter.29 della IX Commissione e Carra 52-ter.30.

In relazione all'area tematica n. 52-quater, dispone l'accantonamento dell'emendamento Tancredi 52-quater.13 ed esprime parere contrario sull'emendamento Rampelli 52-quater.14.

Passando all'area tematica n. 52-quinquies, dispone l'accantonamento degli emendamenti Palese 52-quinquies.3, Mongiello 52-quinquies.4, degli identici emendamenti Tancredi 52-quinquies.5, Marroni 52-quinquies.6 e Palese 52-quinquies.7, nonché degli emendamenti Palese 52-quinquies.8, De Rosa 52-quinquies.12 e Sottanelli 52-quinquies.14. Invita al ritiro, precisando che altrimenti il parere è da considerarsi contrario, il presentatore dell'emendamento Pisicchio 52-quinquies.25. Dispone, quindi, l'accantonamento degli identici emendamenti Realacci 52-quinquies.16, 52-quinquies.21 della XIII Commissione, Mongiello 52-quinquies.17 e Mongiello 52-quinquies.22, nonché degli emendamenti Murgia 52-quinquies.24, Alfreider 52-quinquies.32 e Pelillo 52-quinquies.36.

Infine in relazione all'area tematica numero 52-sexies, esprime parere favorevole sull'emendamento Andrea Maestri 52-sexies.1 e dispone l'accantonamento degli emendamenti Galperti 52-sexies.2 e 52-sexies.5

Il Viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore.

Rocco PALESE (FI-PdL) sottoscrive l'emendamento Antezza 52.1.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, prende atto che i proponenti accettano la riformulazione dell'emendamento Bargerò 52.32 e avverte che essa è stata sottoscritta anche dai deputati Alberto Giorgetti, Parrini, Albini, Ribaudò, Melilla, Misiani, Mongiello, Covello, Rubinato e Fragomeli.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Nicchi 52.15 e Franco Bordo 52.14.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, avverte che i deputati Simonetti, Allasia e Rizzetto sottoscrivono l'emendamento Bargerò 52.32, come riformulato.

Paolo TANCREDI (AP-CpE-NCD) condivide le finalità dell'emendamento Bargerò 52.32, ritenendo la riformulazione proposta dovrebbe consentire di superare alcune perplessità in ordine al rischio di un decadimento nella realizzazione di opere.

Il Viceministro Enrico MORANDO si sofferma sulla riformulazione dell'emendamento Bargerò 52.32, laddove si precisa, al comma 1 dell'articolo 177 del decreto legislativo n. 50 del 2016, che « per i titolari di concessioni autostradali, ferme restando le altre disposizioni del presente comma, la quota di cui al primo periodo del presente comma è pari al 60 per cento », ciò che consente di superare qualsiasi tipo di perplessità.

La Commissione approva l'emendamento Bargerò 52.32, come riformulato (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, prende atto del ritiro degli identici emendamenti Carloni 52.34 e Garofalo 52.36.

La Commissione respinge l'emendamento Vallascas 52-ter.1.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, prende atto che i deputati Alberto

Giorgetti, Palese e Catalano sottoscrivono l'emendamento Latronico 52-ter.27.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli identici emendamenti Garofalo 52-ter.13 e Latronico 52-ter.27 e l'emendamento 52-ter.28 della IX Commissione (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, avverte che l'emendamento Carra 52-ter.30 è stato ritirato e che l'identico emendamento 52-ter.29 della IX Commissione s'intende respinto per l'esame in Assemblea.

Walter RIZZETTO (FDI) chiede di rivalutare il parere espresso dal relatore e dal Governo sull'emendamento Rampelli 52-quater.14, auspicandone quantomeno un accantonamento.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, conferma il parere contrario sull'emendamento Rampelli 52-quater.14.

Il Viceministro Enrico MORANDO conferma il parere contrario sull'emendamento Rampelli 52-quater.14.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Rampelli 52-quater.14 e Pisicchio 52-quinquies.25.

Luca PASTORINO (SI-SEL-POS) esprime soddisfazione per il parere favorevole espresso dal relatore e dal rappresentate del Governo sull'emendamento Andrea Maestri 52-sexies.1, di cui è cofirmatario.

Roberto SIMONETTI (LNA) ritiene che l'emendamento Andrea Maestri 52-sexies.1 non sia così migliorativo rispetto alla normativa attuale, esprimendo su di esso alcune perplessità con riferimento al tema dell'accoglienza.

La Commissione approva l'emendamento Andrea Maestri 52-sexies.1 (*vedi allegato 2*).

Davide CRIPPA (M5S), intervenendo sulle proposte emendative riferite all'area tematica numero 52-*quinquies*, testé accantonate, chiede che sia fatta chiarezza sulla quantificazione relativa alla componente A3 che risulterà sulle bollette. Esprime, quindi, perplessità sul parere favorevole espresso dal relatore e dal Governo su taluni dei predetti emendamenti accantonati.

Paolo TANCREDI (AP-CpE-NCD) si associa alle considerazioni svolte dall'onorevole Crippa, chiedendo delucidazioni circa gli oneri finanziari derivanti dalla componente A3 risultante in bolletta.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, avverte che le questioni poste dai deputati intervenuti saranno esaminate quando si passerà all'esame delle proposte emendative richiamate, che sono state accantonate.

Avverte, quindi, che si passerà all'esame dell'emendamento Guidesi 41-*quinquies*.2 nonché degli identici emendamenti Misiani 41-*sexies*.6 e Antezza 41-*sexies*.4. Esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Misiani 41-*sexies*.6 e Antezza 41-*sexies*.4 nonché sull'emendamento Guidesi 41-*quinquies*.2, purché riformulato nell'identico testo dei precedenti. Prende quindi atto che i proponenti di tale emendamento ne accettano al riformulazione.

La Commissione approva gli identici emendamenti Misiani 41-*sexies*.6 e Antezza 41-*sexies*.4, nonché l'emendamento Guidesi 41-*quinquies*.2 riformulato come i precedenti (*vedi allegato 2*).

Walter RIZZETTO (FDI), intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede delucidazioni circa le modalità di prosecuzione della seduta.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, fa presente che non è possibile al momento prevede esattamente come proseguiranno i lavori e quando si concluderanno, considerato che occorrerà verifi-

care l'andamento del dibattito sugli emendamenti contenuti nelle diverse aree tematiche che rimangono da esaminare.

Alberto GIORGETTI (FI-PdL) sottolinea come si tratti di comprendere di quanto tempo la Commissione Bilancio abbia necessità per concludere i propri lavori e se sia possibile rispettare i tempi previsti. Occorre anche comprendere se sia possibile avere dal Governo le risposte ai quesiti posti in ordine alle proposte emendative presentate. Pertanto, l'organizzazione dei lavori dovrebbe essere stabilita rapidamente, anche rispetto all'eventualità di prevedere una seduta notturna nella giornata odierna.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, propone alla Commissione di esaminare le diverse aree tematiche così come stabilito, evidenziando come probabilmente non abbia molto senso ipotizzare lo svolgimento di una seduta notturna nella giornata odierna essendo piuttosto opportuno, qualora vi fosse un accordo fra i gruppi in questo senso, affrontare i nodi ancora da sciogliere nella giornata di domani. In questo quadro, è ipotizzabile un breve slittamento dell'inizio della discussione generale del provvedimento in Assemblea.

Rocco PALESE (FI-PdL) concorda sull'opportunità di ipotizzare un breve slittamento della discussione in Assemblea ma chiede conferma sul fatto che la Commissione sia in grado di affrontare tutte le proposte emendative accantonate, che necessitano di una riformulazione. Propone, pertanto, di convocare una riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, al termine della seduta odierna.

Gianluca PINI (LNA) chiede alla presidenza quando sarà possibile affrontare anche temi finora mai esaminati, come ad esempio la materia dell'agricoltura.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, con riferimento alla questione posta

dal collega Pini, ritiene che quanto da lui richiesto sarà possibile nel momento in cui sarà terminato l'esame dei temi già posti all'attenzione della Commissione. Annuncia che la Commissione passerà ora all'esame delle proposte emendative riguardanti misure a favore delle zone colpite da eventi sismici. Al riguardo, preannuncia anche la presentazione di un emendamento del relatore, che potrà riassumere alcune delle questioni più rilevanti contenute nelle proposte emendative presentate.

Esprimendo, quindi, il proprio parere sulle proposte emendative afferenti all'area tematica n. 60, dispone l'accantonamento degli emendamenti Tancredi 60.15 e Melilla 60.14, dei quali si sta valutando una riformulazione. Dispone, altresì, l'accantonamento degli identici emendamenti Ciracì 60.31, Cirielli 60.36, De Menech 60.9, Alberto Giorgetti 60.20, Simonetti 60.5, Sottanelli 60.29, Pastorelli 60.1 e Venittelli 60.17, in quanto potrebbero essere assorbiti dalla riformulazione dei precedenti emendamenti, in corso di predisposizione.

Passando all'esame delle proposte emendative riferite all'area tematica n. 60-*bis*, dispone l'accantonamento dell'emendamento De Menech 60-*bis*.1, del quale si sta valutando una riformulazione, ed invita al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, i presentatori dell'emendamento Marchi 60-*bis*.2.

Passando all'area tematica n. 62, esprime parere contrario sugli emendamenti Bernardo 62.1, Pili 62.3, Francesco Sanna 62.4 e Sandra Savino 62.6.

Passando all'area tematica n. 63, invita al ritiro i presentatori degli emendamenti Carra 63.1 e Guidesi 63.9, precisando che altrimenti il parere è da intendersi contrario. Esprime, quindi, parere favorevole sugli identici emendamenti Paola Bragantini 63.12 e Ginoble 63.13, nonché sull'emendamento Sanga 63.16, mentre esprime parere contrario sull'emendamento Castelli 63.32.

Passando all'area tematica n. 64-*bis*, invita al ritiro i presentatori dell'emenda-

mento Sorial 64-*bis*.2 e dispone l'accantonamento dell'emendamento Impegno 64-*bis*.5.

Passando all'area tematica n. 65, dispone l'accantonamento degli emendamenti Bergamini 65.53, Melilli 65.58 e Carrescia 65.11, in relazione ai quali si sta valutando una proposta di riformulazione. Invita al ritiro, altrimenti esprimendo parere contrario, i presentatori dell'emendamento Terzoni 65.20 e dispone l'accantonamento degli emendamenti Castiello 65.12 e Tancredi 65.1, mentre esprime parere contrario sugli emendamenti Terzoni 65.36 e Giorgia Meloni 65.47.

Passando all'area tematica n. 65-*bis*, esprime parere contrario sugli emendamenti Zappulla 65-*bis*.4 e Busin 65-*bis*.1.

Passando all'area tematica n. 66, invita al ritiro i presentatori degli identici emendamenti Albini 66.12 e Bini 66.27, precisando che altrimenti il parere è da intendersi contrario. Esprime poi parere contrario sugli emendamenti Mannino 66.29, Fregolent 66.23 e Sottanelli 66.26. Dispone quindi l'accantonamento dell'emendamento Famiglietti 66.28.

Passando all'area tematica n. 67, dispone l'accantonamento dell'emendamento Misiani 67.2 e invia al ritiro i presentatori degli identici emendamenti Bini 67.3, Galgano 67.4, Verini 67.5, Laffranco 67.6 e Abrignani 67.7, precisando che altrimenti il parere è da intendersi contrario. Dispone, altresì, l'accantonamento degli identici emendamenti Sottanelli 67.8, Abrignani 67.9, De Mita 67.10, Alberto Giorgetti 67.11, Melilli 67.12 e Galgano 67.13. Invita, quindi, al ritiro il presentatore dell'emendamento Catanoso 67.18, precisando che altrimenti il parere è da intendersi contrario.

Passando all'area tematica numero 67-*bis*, dispone l'accantonamento degli emendamenti Simonetti 67-*bis*.1, Bargerò 67-*bis*.17 e Tancredi 67-*bis*.9. Invita, quindi, al ritiro i presentatori degli emendamenti Tancredi 67-*bis*.8 e Parisi 67-*bis*.18, precisando che altrimenti il parere è da intendersi contrario.

Il Viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello espresso dal relatore ad eccezione dell'emendamento Francesco Sanna 62.4, di cui propone l'accantonamento.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, avverte che l'emendamento Francesco Sanna 62.4 si intende accantonato.

Fabio MELILLI (PD), intervenendo sull'emendamento a sua prima firma 65.58, che è stato accantonato, ne auspica l'approvazione in quanto esso è finalizzato a consentire ai comuni di poter continuare a usufruire dei finanziamenti previsti per l'adeguamento sismico degli edifici scolastici anche nel caso di accertata inagibilità degli edifici medesimi.

Il Viceministro Enrico MORANDO chiarisce che l'accantonamento dell'emendamento in discussione è volto ad elaborare una riformulazione del medesimo. Segnala che l'emendamento in discussione è formulato in modo non appropriato e necessita pertanto di una riformulazione, al fine di evitare che i comuni si trovino nell'impossibilità di poter utilizzare i suddetti finanziamenti.

Alberto GIORGETTI (FI-PdL), data la rilevanza della questione da esso trattata, segnala l'opportunità che venga esaminato, unitamente agli emendamenti in materia di eventi sismici, anche l'emendamento Baldelli 119.1 che destina una somma rilevante al Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, ritiene che la richiesta avanzata dal deputato Alberto Giorgetti possa essere accolta. Avverte quindi che gli emendamenti Marchi 60-*bis*.2 e Bernardo 62.1 sono stati ritirati dai presentatori.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Pili 62.3, Sandra Savino 62.6, Carra 63.1 e Guidesi 63.9 e approva gli identici emendamenti Paola

Bragantini 63.12 e Ginoble 63.13 (*vedi allegato 2*).

Alberto GIORGETTI (FI-PdL) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Sanga 63.16.

La Commissione approva l'emendamento Sanga 63.16 (*vedi allegato 2*).

Laura CASTELLI (M5S) chiede chiarimenti in merito al parere contrario espresso sull'emendamento a sua prima firma 63.32, che è volto ad incrementare il Fondo di solidarietà comunale per compensare il mancato gettito dei comuni di Livorno e Rovigo, determinato dalle decisioni del Governo di alleggerire la tassazione su una specifica categoria, presumibilmente per interessi elettorali. Ritiene pertanto che il Governo si debba assumere la responsabilità delle sue scelte, evitando di mettere in difficoltà tali comuni, che saranno costretti a ridurre i servizi forniti ai cittadini. Nel ricordare che in casi analoghi si è sempre provveduto a operare una compensazione, come in occasione dell'eliminazione della IMU sulla prima casa, ritenendo che tale intervento, oltre a rappresentare un gesto di umanità, operi nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà, chiede se le difficoltà del Governo rispetto all'emendamento in questione siano di carattere economico o politico.

Tea ALBINI (MDP), analogamente alla collega Castelli, chiede chiarimenti in merito al parere contrario espresso sull'emendamento a sua prima firma 66.12, che è volto a compensare i danni subiti da Livorno e dai comuni limitrofi a causa degli eventi eccezionali di settembre 2017. Nel chiedersi come mai il Governo voglia penalizzare tali comuni rispetto ad altri ai quali è stato riservato un diverso trattamento, si dichiara disponibile ad un'eventuale revisione delle risorse previste dall'emendamento in questione.

Il Viceministro Enrico MORANDO, nel ribadire la contrarietà del Governo alla

proposta specifica formulata con l'emendamento Castelli 63.32, in quanto formulato in termini che si potrebbero definire «atecnici», conferma tuttavia che il Governo è intenzionato ad intervenire in favore di Livorno, in sede di riformulazione di altri emendamenti, al fine di correggere la sperequazione erroneamente introdotta al Senato, in occasione dell'esame del cosiddetto «decreto-legge fiscale».

La Commissione respinge l'emendamento Castelli 63.32.

Girgis Giorgio SORIAL (M5S), nell'illustrare l'emendamento a sua prima firma 64-bis.2, volto a consentire l'estinzione di mutui e prestiti obbligazionari da parte dei comuni e delle partecipate di primo livello delle amministrazioni comunali, incrementando il relativo Fondo, ricorda tuttavia che è stato già respinto un altro emendamento sulla rinegoziazione dei medesimi mutui. Pur non facendosi alcuna illusione sulla possibilità che il Governo e il relatore modifichino il parere espresso, ribadisce che si tratta di una questione rilevante.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti l'emendamento Sorial 64-bis, Terzoni 65.20 e 65.36, Giorgia Meloni 65.47, Zappulla 65-bis.4 e Busin 65-bis.1.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, avverte che è stato ritirato l'emendamento Bini 66.27, identico all'emendamento Albini 66.12.

Tea ALBINI (MDP), come già anticipato nel suo intervento precedente, chiede al relatore e al rappresentati del Governo di riconsiderare il parere espresso sull'emendamento a sua prima firma 66.12.

Luca PASTORINO (SI-SEL-POS) chiede di sottoscrivere, anche a nome dei componenti del suo gruppo, l'emendamento Albini 66.12.

Laura CASTELLI (M5S), con riferimento alle considerazioni espresse dal Viceministro Morando sull'emendamento a sua prima firma 63.32, chiede chiarimenti in merito al ventilato incremento del Fondo, che è stato già più volte modificato nel corso degli ultimi mesi in maniera apparentemente inconsapevole da parte del Governo. Considerato che in tali occasioni i calcoli del Governo si sono dimostrati sensibilmente diversi rispetto a quelli effettuati dai comuni interessati, ritiene opportuno ricevere ulteriori spiegazioni da parte del viceministro Morando.

Dario PARRINI (PD), nel sottolineare che i danni subiti da Livorno e dai comuni limitrofi richiedono un forte segnale di vicinanza alle popolazioni, ritiene indispensabile una seria riflessione, al fine di compiere azioni concrete ed urgenti.

Il Viceministro Enrico MORANDO, nel ricordare che gli interventi in favore dei comuni colpiti dagli eventi eccezionali di settembre 2017 sono già previsti nella legislazione vigente, ribadisce che è necessario apportare esclusivamente modifiche marginali a tale normativa per renderla più equa, essendo stata erroneamente introdotta una sperequazione tra Livorno e gli altri comuni coinvolti. Come già anticipato, ricorda che si sta intervenendo in tal senso attraverso la riformulazione di alcuni emendamenti. Nel riconoscere che non può essere considerato razionale intervenire dopo ogni intervento sismico o calamitoso a rivoluzionare la normativa sull'intervento pubblico, come avviene in Italia, ritiene necessario compiere una seria riflessione, allo scopo di definire una volta per tutte la strategia nazionale in materia. Da ultimo, ribadisce che l'intervento in favore di Livorno deve avere le stesse caratteristiche delle disposizioni adottate in altri casi a fronte di eventi analoghi.

Dario PARRINI (PD), nel convenire sulla necessità di affrontare le calamità in maniera organica e strutturale, attende le

riformulazioni preannunciate, ritenendo importante l'impegno appena assunto dal viceministro con riguardo sia all'entità economica dell'intervento sia all'eliminazione delle sperequazioni introdotte.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, dispone l'accantonamento dell'emendamento Albini 66.12, in attesa della riformulazione preannunciata sulla medesima materia.

Claudia MANNINO (Misto), nell'illustrare l'emendamento a sua prima firma 66.29, evidenzia che si tratta di un intervento puramente formale, teso a consentire che le risorse finanziarie previste dal Fondo per la ricostruzione nei territori dei comuni di Casamicciola Terme e Lacco Ameno nell'isola di Ischia possano essere destinate alla ricostruzione con le migliori tecnologie antisismiche ovvero all'acquisto di un'abitazione sita in un territorio più sicuro dal punto di vista geologico. Nel ritirare tale emendamento, preannuncia la presentazione di un ordine del giorno su tale tema.

Il Viceministro Enrico MORANDO, nell'accogliere con favore l'annuncio della deputata Mannino, sottolinea che nel caso specifico, diversamente da altre occasioni, lo strumento dell'ordine del giorno sarebbe utilizzato in maniera appropriata, in quanto si intenderebbe sollecitare non l'approvazione di una norma bensì un atto amministrativo di competenza del Governo.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, avverte che gli emendamenti Fregolent 66.23 e Sottanelli 66.26 sono stati ritirati.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli identici emendamenti Bini 67.3, Galgano 67.4, Verini 67.5, Laffranco 67.6 e Abrignani 67.7.

Alberto GIORGETTI (FI-PdL), nell'illustrare l'emendamento Catanoso 67.18, segnala che esso è volto a chiudere gli

strascichi amministrativi del terremoto del Belice, intollerabili per un Paese civile, intervenendo per coprire le spese dei comuni risultati soccombenti in contenziosi per indennizzi dovuti a calamità naturali o per espropri da esse determinati. Nel ritenere il disegno di legge di bilancio la sede più idonea per risolvere il problema segnalato, si dichiara disponibile a valutare una riformulazione dell'emendamento in questione o, in alternativa, un intervento in una diversa area tematica del medesimo testo.

La Commissione respinge l'emendamento Catanoso 67.18.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, prende atto del ritiro degli emendamenti Tancredi 67-bis.8 e Parisi 67-bis.18.

La seduta, sospesa alle 19.30, è ripresa alle 20.20.

Francesco BOCCIA (PD), *presidente e relatore*, avverte che si passerà ora alla votazione dell'emendamento Baldelli 119.1, sul quale esprime parere favorevole.

Simone BALDELLI (FI-PdL) illustra il suo emendamento 119.1, facendo presente che esso destina 80 milioni di euro al Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate di cui all'articolo 4 del decreto-legge n. 189 del 2016. Fa presente che tale proposta emendativa mira a dare attuazione a un ordine del giorno, ampiamente condiviso, accolto dal Governo in sede di conversione alla Camera del cosiddetto « decreto-legge fiscale ». Osserva che il predetto importo deriva da risparmi realizzati dalla Camera dei deputati.

Il Viceministro Enrico MORANDO, pur condividendo il parere favorevole espresso dal relatore sull'emendamento Baldelli 119.1, esprime alcune perplessità rispetto alla formulazione di tale emendamento, con particolare riferimento alla previsione della destinazione delle risorse nell'esercizio 2017.

Giovanni MONCHIERO (Misto-CI-EPI) si chiede se non sia opportuno riformulare l'emendamento Baldelli 119.1 sopprimendo le parole « nell'esercizio 2017 ».

Francesco BOCCIA (PD), *presidente e relatore*, fa notare che, alla luce di una rapida verifica svolta sulla questione prospettata dal Viceministro Morando, l'attuale formulazione dell'emendamento Baldelli 119.11 appare corretta. Prende atto, inoltre, che tale emendamento è stato sottoscritto da tutti i componenti della V Commissione.

La Commissione approva l'emendamento Baldelli 119.1 (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, avverte che si passerà all'esame degli emendamenti 8.102, 21.38, 23-bis.13, 31-ter.4, 45.7, 50.76, 52-ter.37, 56.26, 56.27, 68.119, 89.98, 101-quater.308, 101-quater.309, 101-quater.311, 101-quater.312, 102-ter.71, 119.3 e 119.4 del Governo e dei relativi subemendamenti, che sono in distribuzione (*vedi allegato 1*). Con riferimento a tali subemendamenti, avverte che risulta irricevibile il subemendamento Rampelli riferito all'emendamento 31-ter.4 del Governo, poiché soppressivo dell'emendamento stesso. Comunico inoltre che risultano inammissibili per estraneità di materia i seguenti subemendamenti riferiti all'emendamento 101-quater.308 del Governo: Boccadutri 0.101-quater.308.1, recante una proroga di termini in materia di misure per l'identificazione in via indiretta del cliente di servizi di telefonia. Comunica altresì che risultano inammissibili per estraneità di materia i seguenti subemendamenti riferiti all'emendamento 101-quater.309 del Governo: Gelmini 0.101-quater.309.2, che reca una proroga di termini relativa alla durata in carica dei componenti del Comitato centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori; Schullian 0.101-quater.309.3 e 0.101-quater.309.4, che recano una proroga di termini in materia di revisione delle macchine agricole in circolazione. Comunica quindi che risulta inammissibile per estra-

neità di materia il seguente subemendamento riferito all'emendamento 101-quater.311 del Governo: Losacco 0.101-quater.311.1, che reca una proroga di termini in materia di emissione elettronica delle fatture per il *tax free shopping*. Comunico inoltre che risultano inammissibile per estraneità di materia il seguente subemendamento riferito all'emendamento 101-quater.312 del Governo: Rubinato 0.101-quater.312.1, che prevede di un tavolo di concertazione per la tutela dei consumatori che hanno stipulato mutui indicizzati in franchi svizzeri o denominati in valuta. Avverte inoltre che risultano inammissibili per carenza di compensazione gli emendamenti Airaudo 0.23-bis.13.1 e Miccoli 0.68.119.1.

Esprime, quindi, parere favorevole sull'emendamento 8.102 del Governo.

Il Viceministro Enrico MORANDO raccomanda l'approvazione dell'emendamento 8.102 del Governo.

La Commissione approva l'emendamento 8.102 del Governo (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, esprime parere contrario sui subemendamenti Fassina 0.21.38.2 e 0.21.38.1, 0.21.38.4, Scotto 0.21.38.8, Baruffi 0.21.38.9, Scotto 0.21.38.7, Airaudo 0.21.38.3, Piras 0.21.38.5, Martelli 0.21.38.6 ed esprime parere favorevole sull'emendamento 21.38 del Governo.

Il Viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore sui subemendamenti e raccomanda l'approvazione dell'emendamento 21.38 del Governo.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge i subemendamenti Fassina 0.21.38.2 e 0.21.38.1, 0.21.38.4, Scotto 0.21.38.8, Baruffi 0.21.38.9, Scotto 0.21.38.7, Airaudo 0.21.38.3, Piras 0.21.38.5, Martelli 0.21.38.6 e approva l'emendamento 21.38 del Governo (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, esprime parere contrario sul subemendamento Simonetti 0.23-bis.13.2 ed esprime parere favorevole sull'emendamento 23-bis.13 del Governo.

Il Viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore sul subemendamento Simonetti 0.23-bis.13.2 e raccomanda l'approvazione dell'emendamento 23-bis.13 del Governo.

Roberto SIMONETTI (LNA) illustra le finalità del subemendamento a sua prima firma, volto a garantire condizioni contrattuali paritarie o migliorative ai lavoratori destinatari dei trattamenti pensionistici complementari.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge il subemendamento Simonetti 0.23-bis.13.2 e approva l'emendamento 23-bis.13 del Governo (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, esprime parere contrario sul subemendamento Pesco 0.31-ter.4.4.

Daniele PESCO (M5S) evidenzia come non siano chiare le ragioni della presentazione nel disegno di legge di bilancio dell'emendamento 31-ter.4 del Governo, volto a consentire la cessione ad uno Stato estero di immobili appartenenti al demanio statale. Fa presente, quindi, che il subemendamento a sua prima firma è volto ad attenuare le conseguenze negative che deriverebbero dall'approvazione dell'emendamento del Governo.

Il Viceministro Enrico MORANDO, nel rinviare alle spiegazioni fornite dalla relazione tecnica di cui è corredato l'emendamento in discussione, del quale raccomanda l'approvazione, chiarisce come la *ratio* di tale emendamento sia evidente, essendo riconducibile all'obiettivo di rendere di fatto possibili le operazioni di cessione, sia a titolo gratuito che a titolo oneroso, di beni demaniali a uno Stato estero, operazione che presenta di solito notevoli difficoltà burocratiche.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, a sostegno dell'emendamento presentato dal Governo, riferisce in merito alla propria personale esperienza in qualità di amministratore pubblico della città di Bari, con particolare riferimento alla cessione di una chiesa russa la cui manutenzione gravava pesantemente sul bilancio comunale.

Alberto GIORGETTI (FI-PdL), pur comprendendo che si possano venire a creare situazioni, come quella descritta dal presidente Boccia, che necessitano di interventi volti a snellire l'*iter* burocratico, esprime tuttavia forti perplessità sull'opportunità di inserire una norma di questo tipo all'interno del disegno di legge di bilancio.

Barbara SALTAMARTINI (LNA) condivide le perplessità manifestate dai colleghi intervenuti, contestando la logica complessiva dell'emendamento in discussione, paventando il rischio che si possano verificare operazioni di svendita di beni pubblici di valore da parte del Governo. Ritiene, pertanto, che l'emendamento in oggetto dovrebbe essere ritirato dal Governo tenuto conto anche del fatto che, sulla base della relazione tecnica, non sarebbero assicurate nemmeno entrate di rilievo per il bilancio dello Stato.

Walter RIZZETTO (FDI), pur essendo convinto dell'assoluta buona fede del presidente Boccia nel sostenere l'emendamento del Governo, esprime un giudizio negativo su tale emendamento, evidenziando che il suo gruppo ha presentato degli emendamenti volti a scongiurare la cessione a Stati esteri di beni aventi un valore culturale e artistico.

Osservando che il Governo in questi giorni ha chiarito che i beni culturali in realtà sarebbero esclusi da tali operazioni, trattandosi di beni inalienabili, ritiene in ogni caso che l'emendamento in discussione sia completamente estraneo rispetto ai contenuti propri del disegno di legge di bilancio. Segnala, inoltre, a titolo esemplificativo, l'avvenuta svendita dei palazzi

dell'Eur a Roma, evidenziando che alcuni beni, anche se non di particolare pregio culturale e artistico, andrebbero tutelati in ogni caso. Chiede, quindi, al Governo di fornire maggiori chiarimenti, valutando in alternativa il ritiro dell'emendamento in questione.

Rocco PALESE (FI-PdL) chiede al Governo di esplicitare quali siano le reali finalità dell'emendamento 31-ter.4 e, in particolare, se si intenda introdurre una sanatoria generalizzata.

Il Viceministro Enrico MORANDO, con riferimento all'intervento del deputato Palese, esclude l'intenzione di operare una sanatoria in materia di cessione di beni immobili dello Stato, sottolineando come la proposta emendativa sia sembrata ispirata da un principio condivisibile e di buon senso. Tuttavia, proprio allo scopo di fugare le preoccupazioni sollevate da numerosi deputati nel corso della discussione, l'amministrazione governativa proponente ha inteso formulare un'ipotesi di subemendamento volta a circoscrivere l'efficacia della disposizione in commento ad un singolo bene immobile. Una riscrittura in tal senso farebbe perdere il carattere di generalità e astrattezza per trasformarsi in una norma puntuale, per di più di natura microsettoriale, circostanza che la porrebbe in contrasto con le norme che regolano l'ammissibilità degli emendamenti alla legge di bilancio.

Per tali ragioni, ritiene che vengano meno le ragioni che avevano giustificato la presentazione dell'emendamento in oggetto da parte del Governo.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, confermando che una proposta di subemendamento che limiti la portata della disposizione a un singolo bene immobile sarebbe evidentemente inammissibile, ribadisce di ritenere condivisibile la ispirazione dell'emendamento del Governo 31-ter.4, ma solo se declinato in termini generali e non riferito ad un unico cespite demaniale.

Walter RIZZETTO (FDI) chiede al rappresentante del Governo di specificare a quale immobile ci si riferisca e se intenda ritirare l'emendamento.

Il Viceministro Enrico MORANDO comunica che la prospettiva era quella di favorire la cessione dell'immobile denominato Palazzo Caprara, sito a Roma, a suo tempo sede dell'ufficio del Capo di Stato Maggiore della Difesa. Ribadisce quindi che il Governo ritira l'emendamento 31-ter.4.

Walter RIZZETTO (FDI) stigmatizza la condotta del Governo che ha evidentemente tentato di aggirare le regole in materia di inammissibilità degli emendamenti microsettoriali.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, ribadisce come l'emendamento 31-ter.4 nel testo inizialmente presentato dal Governo contenga una disciplina generale, di per sé non ultronea rispetto al contenuto proprio della legge di bilancio.

Guido GUIDESI (LNA) evidenzia l'atteggiamento superficiale con cui l'Esecutivo ha trattato la questione in esame, celando dietro una norma generale la reale intenzione di intervenire sulla cessione di un singolo bene immobile.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, avverte che, essendo stato ritirato 31-ter.4 del Governo, tutti i subemendamenti ad esso riferiti decadono.

Daniele PESCO (M5S), nel dichiarare la propria soddisfazione per la decisione del Governo di ritirare l'emendamento 31-ter.4, ritiene tuttavia che l'andamento dei lavori stia evidenziando l'assoluta incertezza dell'Esecutivo su temi centrali, quale la gestione del demanio statale, che incidono in maniera molto rilevante sui cittadini.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, passando all'esame dell'emendamento 45.7 del Governo, su cui il parere è

favorevole, e dei subemendamenti ad esso riferiti, esprime parere contrario sui subemendamenti Turco 0.45.7.1 e Abrignani 0.45.7.2.

Il Viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore e raccomanda l'approvazione dell'emendamento 45.7 del Governo.

Massimo ARTINI (Misto-AL-TIpI) invita il rappresentante del Governo a chiarire la motivazione del parere negativo espresso sul subemendamento Turco 0.45.7.1, di cui è cofirmatario, sottolineando come esso migliori il testo della proposta emendativa del Governo, introducendo il numero preciso di magistrati del Consiglio di Stato che dovranno essere assunti.

Il Viceministro Enrico MORANDO ribadisce, per ragioni di opportunità, il proprio parere contrario sul subemendamento Turco 0.45.7.1.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge i subemendamenti Turco 0.45.7.1 e Abrignani 0.45.7.2 e approva l'emendamento 45.7 del Governo (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, passando all'esame dei subemendamenti riferiti all'emendamento del Governo 50.76, esprime parere contrario sui subemendamenti Guidesi 0.50.76.4, Pastorino 0.50.76.3 e 0.50.76.1, Marcon 0.50.76.2 e Guidesi 0.50.76.5. Esprime quindi parere favorevole sull'emendamento 50.76 del Governo.

Il Viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore e raccomanda l'approvazione dell'emendamento 50.76 del Governo.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge i subemendamenti Guidesi 0.50.76.4 Pastorino 0.50.76.3 e 0.50.76.1, Marcon 0.50.76.2 e Guidesi 0.50.76.5.

Davide CRIPPA (M5S) giudica chiara la vera *ratio* sottesa all'emendamento del Governo 50.76, con il quale l'Esecutivo evita di effettuare scelte essenziali, ormai rinviate da anni, relative alle attività di *decommissioning* nucleare. Si rammarica del fatto che tale indecisione finisce anche per produrre evidenti oneri per le famiglie italiani, su cui gravano le componenti tariffarie che finanziano l'attività della Sogin e, soprattutto, la necessità di mantenere in sicurezza numerosi siti di stoccaggio, nonostante siano stati considerati inidonei. Ciò anche in ragione della volontà di conservare il segreto sui venti siti già individuati da tempo dall'ISPRA, che ha redatto una mappa mai resa pubblica.

Nel sottolineare come ciò sia particolarmente grave, esprime quindi un giudizio fortemente critico sulla scelta di rivolgersi nuovamente alla predetta società SOGIN.

La Commissione approva l'emendamento 50.76 del Governo (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, passando all'esame dei subemendamenti riferiti all'emendamento del Governo 52-ter.37, su cui esprime parere favorevole, esprime parere contrario sui subemendamenti Segoni 0.52-ter.37.1 e Crippa 0.52-ter.37.2.

Massimo ARTINI (Misto-AL-TIpI) chiede al Viceministro di effettuare una nuova valutazione del subemendamento Segoni 0.52-ter.37.1, di cui è cofirmatario, evidenziando come esso sia migliorativo nel testo dell'emendamento, essendo volto a recepire disposizioni recate dalla Direttiva 2011/7/UE.

Il Viceministro Enrico MORANDO conferma il parere contrario sul subemendamento Segoni 0.52-ter.37.1.

La Commissione respinge il subemendamento Segoni 0.52-ter.37.1.

Davide CRIPPA (M5S), con riferimento al subemendamento 0.52-ter.37.2, a sua prima firma, evidenzia come esso sia volto

a riconoscere la compensazione nel caso di mancato rispetto del termine di trenta giorni per l'emissione dei certificati di pagamento relativi agli acconti dei corrispettivi di appalto. Si rende conto che si tratta di una misura molto rigorosa, ma tale questione è stata più volte affrontata dal suo gruppo attraverso la presentazione di emendamenti anche in occasione delle precedenti sessioni di bilancio — lasciati cadere dal Governo, salvo poi intestarsi l'iniziativa legislativa in altre sedi — per cui reputa grave l'inerzia del Governo, che non risolve la grave situazione degli enti locali ai quali lo Stato non versa i trasferimenti dovuti. Reputa quindi necessaria una misura seria e strutturale, per risolvere in modo chiaro e senza possibilità di deroghe tra le parti tale situazione allarmante.

La Commissione respinge il subemendamento Crippa 0.52-ter.37.2 e approva l'emendamento 52-ter.37 del Governo (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, passando all'esame del subemendamento riferito all'emendamento 56.26 del Governo, su cui esprime parere favorevole, esprime parere contrario sul subemendamento Vacca 0.56.26.1.

Il Viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore e raccomanda l'approvazione dell'emendamento 56.26 del Governo.

La Commissione respinge il subemendamento Vacca 0.56.26.1 e approva l'emendamento 56.26 del Governo (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento 56.27 del Governo.

Il Viceministro Enrico MORANDO raccomanda l'approvazione dell'emendamento 56.27 del Governo.

La Commissione approva l'emendamento 56.27 del Governo (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, passando all'esame delle proposte emendative riferite all'emendamento del Governo 68.119, su cui esprime parere favorevole, esprime parere contrario sul subemendamento Menorello 0.68.119.3, mentre ricorda che è inammissibile il subemendamento Miccoli 0.68.119.1 ed esprime parere contrario sul subemendamento Crippa 0.68.119.2.

Il Viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore e raccomanda l'approvazione dell'emendamento 68.119 del Governo.

La Commissione respinge il subemendamento Menorello 0.68.119.3.

Davide CRIPPA (M5S), intervenendo sul subemendamento 0.68.119.2 a sua prima firma, ne illustra le finalità, evidenziando come esso intenda eliminare, in una situazione di carenza di fondi anche lamentata dagli stessi amministratori locali, la corresponsione di trattamenti premiali a beneficio dei dirigenti delle province, per attività che attengono ai loro doveri dirigenziali che non devono quindi essere premiati da *bonus* aggiuntivi.

La Commissione respinge il subemendamento Crippa 0.68.119.2.

Giovanni MONCHIERO (Misto-CI-EPI), nel rilevare come l'emendamento del Governo 68.119 affronti in maniera molto più limitata la tematica oggetto di un ampio intervento da parte dell'emendamento Gribaudo 68.49, il quale è stato accantonato, chiede al Presidente se l'eventuale approvazione dell'emendamento 68.119 del Governo comporterebbe la preclusione del citato emendamento Gribaudo 68.49.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, in relazione al quesito posto dal deputato Monchiero, precisa che dall'approvazione dell'emendamento 68.119 del

Governo non deriverebbe alcun effetto preclusivo nei confronti dell'emendamento Gribaudo 68.49.

La Commissione approva l'emendamento 68.119 del Governo (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento 89.98 del Governo.

Il Viceministro Enrico MORANDO raccomanda l'approvazione dell'emendamento 89.98 del Governo.

La Commissione approva l'emendamento 89.98 del Governo (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento 101-*quater*.308 del Governo mentre ricorda che è inammissibile per estraneità di materia il subemendamento Boccadutri 0.101-*quater*.308.1.

Il Viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore e raccomanda l'approvazione dell'emendamento 101-*quater*.308 del Governo.

La Commissione approva l'emendamento 101-*quater*.308 del Governo (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, passando all'esame dei subemendamenti riferiti all'emendamento del Governo 101-*quater*.309, su cui esprime parere favorevole, esprime parere contrario sul subemendamento Bechis 0.101-*quater*.309.1. Ricorda che sono inammissibili i subemendamenti Gelmini 0.101-*quater*.309.2, Schullian 0.101-*quater*.309.3 e 0.101-*quater*.309.4.

Il Viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore e raccomanda l'approvazione dell'emendamento 101-*quater*.309 del Governo.

Ivan CATALANO (Misto-CI-EPI) preannuncia il proprio voto favorevole sull'emendamento 101-*quater*.309 del Governo, il cui contenuto riproduce, migliorandolo, quello di un'altra proposta emendativa a sua firma.

La Commissione respinge il subemendamento Bechis 0.101-*quater*.309.1 e approva l'emendamento 101-*quater*.309 del Governo (*vedi allegato 2*).

Carlo SIBILIA (M5S), in relazione all'emendamento del Governo 101-*quater*.308, stigmatizza la decisione del Governo di prorogare il commissariamento previsto per fronteggiare la situazione di emergenza dovuta alla vulnerabilità sismica della « galleria Pavoncelli ». Al riguardo evidenzia come la questione legata alla funzionalità della predetta struttura, che peraltro dovrebbe essere sdoppiata, nonostante quella originaria non abbia poi subito quei pregiudizi alla sua funzionalità paventati da oltre quarant'anni, sia di competenza delle regioni Campania e Puglia, le quali sono chiamate a intervenire al fine di superare in modo definitivo la situazione di emergenza infrastrutturale, ponendo fine al grave sperpero di denaro e ai problemi di approvvigionamento dell'acqua che affliggono gli abitanti delle predette regioni. In tal senso reputa del tutto sbagliato l'atteggiamento del Governo che, anziché affrontare tale situazione ha inteso disporre la proroga della gestione commissariale.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, precisa che la votazione su quel tema si è già svolta.

Il Viceministro Enrico MORANDO, tenuto conto che la questione è già stata trattata, reputa opportuno limitarsi a precisare che l'intervento normativo previsto dall'emendamento del Governo 101-*quater*.308 va incontro proprio alla richiesta dei presidenti delle Regioni Campania e Puglia di dare continuità alla gestione commissariale della « Galleria Pavoncelli » fino all'effettivo completamento della realizzazione e funzionalità dell'opera stessa.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, passando ai subemendamenti riferiti all'emendamento 101-*quater*.311 del Governo, sul quale esprime parere favorevole, esprime parere contrario sugli identici subemendamenti Ciprini 0.101-*quater*.311.2 e Albini 0.101-*quater*.311.3.

Il viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore e raccomanda l'approvazione dell'emendamento 101-*quater*.311 del Governo.

La Commissione respinge gli identici subemendamenti Ciprini 0.101-*quater*.311.2 e Albini 0.101-*quater*.311.3 ed approva l'emendamento 101-*quater*.311 del Governo (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti 101-*quater*.312 e 102-*ter*.71 del Governo.

Il Viceministro Enrico MORANDO raccomanda l'approvazione degli emendamenti 101-*quater*.312 e 102-*ter*.71 del Governo.

Simonetta RUBINATO (PD), nel chiedere le ragioni per le quali la presidenza ha dichiarato l'inammissibilità del subemendamento a sua firma 0.101-*quater*.312.1 volto a garantire la tutela di quasi 10.000 famiglie danneggiate dall'aver contratto mutui indicizzati in franchi svizzeri o denominati in valuta da un istituto finanziario inglese, chiede se tale dichiarazione d'inammissibilità possa precludere la possibilità di riformulare una sua altra proposta emendativa, di diverso tenore, al fine di far confluire in esso la citata tematica.

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, fa presente all'onorevole Rubinato che la dichiarazione di inammissibilità del subemendamento in oggetto discende dall'affrontare un tema differente da quello

relativo all'emendamento del Governo. Osserva inoltre che la dichiarazione di inammissibilità del subemendamento non è, in linea di principio, preclusiva di una possibile riformulazione di un emendamento al fine di trattare la medesima questione.

La Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti 101-*quater*.312 e 102-*ter*.71 del Governo (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, esprime parere contrario sul subemendamento Guidesi 0.119.3.1, riferito all'emendamento 119.3 del Governo, sul quale esprime, invece, parere favorevole.

Il Viceministro Enrico MORANDO esprime parere conforme a quello del relatore raccomandando l'approvazione dell'emendamento 119.3 del Governo.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge il subemendamento Guidesi 0.119.3.1 ed approva l'emendamento 119.3 del Governo (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento 119.4 del Governo.

Il Viceministro Enrico MORANDO raccomanda l'approvazione dell'emendamento 119.4 del Governo.

La Commissione approva l'emendamento 119.4 del Governo (*vedi allegato 2*).

Francesco BOCCIA, *presidente e relatore*, prima di passare all'esame di proposte emendative riferite ad altri blocchi di argomenti, segnala che è stata rappresentata da parte di taluni gruppi parlamentari l'esigenza di rinviare i lavori della Commissione per consentire un ulteriore approfondimento sulle restanti proposte emendative.

Guido GUIDESI (LNA) chiede che, qualora il Governo sia pronto ad esprimere i pareri sugli emendamenti presentati in materia di sport, la Commissione prosegua

i lavori. In caso contrario, rileva l'opportunità che tale argomento sia il primo da esaminare nella seduta di domani.

Rocco PALESE (FI-PdL), nel ritenere che la politica non si sia mai interessata molto dell'argomento sport, si domanda per quali ragioni, ora, si mostri particolarmente interessata allo stesso.

Francesco BOCCIA, *presidente*, nel far presente ai gruppi parlamentari la necessità che nella giornata di domani i tempi

di lavoro siano rispettati con estremo rigore, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 21.40.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 21.45 alle 22.25.

ALLEGATO 1

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020. C. 4768 Governo, approvato dal Senato.

EMENDAMENTI 8.102, 21.38, 23-bis.13, 31-ter.4, 45.7, 50.76, 52-ter.37, 56.26, 56.27, 57-novies.13, 68.119, 89.98, 101-quater.308, 101-quater.309, 101-quater.311, 101-quater.312, 101-quater.313, 102-ter.71, 102-ter.72, 119.3, 119.4 e TAB. 1.1 DEL GOVERNO E RELATIVI SUBEMENDAMENTI

ART. 1.

Al comma 34, sopprimere le parole: all'individuazione delle procedure di concessione e di utilizzo del beneficio nonché.

8. 102. Il Governo.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 21.38
DEL GOVERNO.

All'emendamento 21.38, comma 81-bis, sostituire le parole da: imprese operanti fino a: 1° gennaio 2018-, con le seguenti: imprese ammesse ai trattamenti straordinari di integrazione salariale di cui al Titolo I, capo III, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 che cessano dai medesimi entro il.

Conseguentemente:

al comma 81-quater, sostituire le parole: nel semestre 1° gennaio 2018-30 giugno 2018, con le seguenti: entro il 30 giugno 2018;

al comma 81-quinquies sostituire le parole: pari a 34 milioni di euro per l'anno 2018, si provvede a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2018, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge

28 gennaio 2009, n. 2, con le seguenti: fino alla concorrenza di 500 milioni di euro per l'anno 2018, si provvede a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2018, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, come rifinanziato dalle maggiori entrate di cui al comma 621-bis.;

aggiungere la seguente parte consequenziale:

Conseguentemente, dopo il comma 621 aggiungere i seguenti:

621-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2018, la misura del prelievo erariale unico sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettere a) e b) del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modificazioni, come rideterminate dai commi 918 e 919 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2015, n. 208, e successivamente dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, sono rispettivamente fissate in misura pari al 20 per cento e al 7,5 per cento dell'ammontare delle somme giocate. L'Agenzia delle dogane e dei monopoli, con propri decreti dirigenziali adottati entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, dispone l'allineamento verso il basso degli aggi ricono-

sciuti ai concessionari di giochi pubblici legali, anche con riferimento ai rapporti negoziali in essere alla data di entrata in vigore della presente legge, con particolare riferimento al gioco del Lotto ed a quello del Super Enalotto.

621-ter. Le maggiori entrate derivanti dalla disposizione di cui al comma 621-bis sono versate al Fondo sociale per l'occupazione e la formazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a) del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e, con riferimento all'anno 2018, impiegate *pro quota* per far fronte agli oneri derivanti dalle disposizioni di cui ai commi da 81-bis a 81-quinquies.

0. 21. 38. 2. Fassina, Marcon, Paglia, Pastorino, Placido, Airaudo.

All'emendamento 21.38, comma 81-bis, sopprimere le parole: nel periodo dall'8 ottobre 2016 al 30 novembre 2017 e sostituire le parole: 1° gennaio 2018-, con le seguenti: entro il.

Conseguentemente:

al comma 81-quater, sostituire le parole: nel semestre 1° gennaio 2018-30 giugno 2018, con le seguenti: entro il 30 giugno 2018;

al comma 81-quinquies sostituire le parole: pari a 34 milioni di euro per l'anno 2018, si provvede a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2018, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, con le seguenti: fino alla concorrenza di 300 milioni di euro per l'anno 2018, si provvede a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2018, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, come rifinanziato dalle maggiori entrate di cui al comma 621-bis.;

aggiungere la seguente parte consequenziale:

Conseguentemente, dopo il comma 621 aggiungere i seguenti:

621-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2018, la misura del prelievo erariale unico sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettere a) e b) del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modificazioni, come rideterminate dai commi 918 e 919 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2015, n. 208, e successivamente dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, sono rispettivamente fissate in misura pari al 19,5 per cento e al 7 per cento dell'ammontare delle somme giocate. L'Agenzia delle dogane e dei monopoli, con propri decreti dirigenziali adottati entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, dispone l'allineamento verso il basso degli aggi riconosciuti ai concessionari di giochi pubblici legali, anche con riferimento ai rapporti negoziali in essere alla data di entrata in vigore della presente legge, con particolare riferimento al gioco del Lotto ed a quello del Super Enalotto.

621-ter. Le maggiori entrate derivanti dalla disposizione di cui al comma 621-bis sono versate al Fondo sociale per l'occupazione e la formazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a) del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e, con riferimento all'anno 2018, impiegate *pro quota* per far fronte agli oneri derivanti dalle disposizioni di cui ai commi da 81-bis a 81-quinquies.

0. 21. 38. 1. Fassina, Pastorino, Placido, Airaudo, Marcon, Paglia.

All'emendamento 21.38, comma 81-bis, sopprimere le parole: nel periodo dall'8 ottobre 2016 al 30 novembre 2017.

Conseguentemente:

al comma 81-quinquies sostituire le parole: pari a 34 milioni di euro per l'anno 2018, si provvede a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2018, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, *con le seguenti:* fino alla concorrenza di 300 milioni di euro per l'anno 2018, si provvede a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2018, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, come rifinanziato dalle maggiori entrate di cui al comma 621-bis.;

aggiungere la seguente parte consequenziale:

Conseguentemente, dopo il comma 621 aggiungere i seguenti:

621-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2018, la misura del prelievo erariale unico sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettere a) e b) del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modificazioni, come rideterminate dai commi 918 e 919 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2015, n. 208, e successivamente dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, sono rispettivamente fissate in misura pari al 19,5 per cento e al 7 per cento dell'ammontare delle somme giocate. L'Agenzia delle dogane e dei monopoli, con propri decreti dirigenziali adottati entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, dispone l'allineamento verso il basso degli aggi riconosciuti ai concessionari di giochi pubblici legali, anche con riferimento ai rapporti negoziali in essere alla data di entrata in vigore della presente legge, con particolare riferimento al gioco del Lotto ed a quello del Super Enalotto.

621-ter. Le maggiori entrate derivanti dalla disposizione di cui al comma 621-bis

sono versate al Fondo sociale per l'occupazione e la formazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a) del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e, con riferimento all'anno 2018, impiegate *pro quota* per far fronte agli oneri derivanti dalle disposizioni di cui ai commi da 81-bis a 81-quinquies.

0. 21. 38. 4. Fassina, Airaudo, Pastorino, Marcon, Placido, Paglia.

All'emendamento 21.38, comma 81-bis, sostituire le parole: può essere concesso *con le seguenti:* è concesso.

0. 21. 38. 8. Scotto, Melilla, Albini, Capodicasa.

All'emendamento 21.38, comma 81-bis, sopprimere le parole: e in ogni caso non oltre il 31 dicembre 2018.

Conseguentemente, al comma 81-quater, sopprimere le parole: in ogni caso non oltre il 31 dicembre 2018 e.

0. 21. 38. 9. Baruffi.

All'emendamento 21.38, comma 81-quater, sostituire le parole: può essere concesso *con le seguenti:* è concesso.

0. 21. 38. 7. Scotto, Melilla, Albini, Capodicasa.

All'emendamento 21.38, comma 81-quater, secondo periodo, sostituire le parole: qualsiasi titolo *con le seguenti:* a tempo indeterminato.

0. 21. 38. 3. Airaudo, Marcon, Pastorino, Paglia, Fassina, Placido.

All'emendamento 21.38, comma 81-quater, aggiungere, in fine, il seguente periodo: A decorrere dall'anno 2018 è, altresì, assegnato all'INPS della Regione Autonoma

della Sardegna un contributo finanziario pari a 60 milioni di euro annui per ciascun anno del triennio 2018, 2019 e 2020 finalizzato all'erogazione degli ammortizzatori sociali in deroga in favore dei lavoratori dell'industria sarda sia di area di crisi complessa, sia di area di crisi non complessa. Ai fini di cui al precedente periodo è consentita la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di mobilità in deroga anche per quei lavoratori che ne siano rimasti esclusi in quanto presentate successivamente al 31 dicembre 2016 al fine di favorirne il riesame da parte dell'INPS della Regione Autonoma della Sardegna.

Conseguentemente:

al comma 81-quinquies sostituire le parole: 34 milioni di euro per l'anno 2018 *con le seguenti:* 94 milioni di euro per l'anno 2018 e 60 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020;

al comma 81-sexies, sostituire le parole: 34 milioni di euro per l'anno 2018 *con le seguenti:* 94 milioni di euro per l'anno 2018 e 60 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020.

0. 21. 38. 5. Piras, Melilla, Albini, Capodicasa.

All'emendamento 21.38, comma 81-quadter, aggiungere, in fine, il seguente periodo: I trattamenti straordinari di integrazione salariale e quelli di mobilità in deroga, entro il limite massimo di spesa di 40 milioni di euro per l'anno 2018, sono prorogati al 31 dicembre 2018 anche per le aziende non appartenenti ad aree di crisi complessa e per le quali sono in corso, alla data di entrata in vigore della presente legge, le procedure presso il Ministero dello sviluppo economico finalizzate al superamento ovvero alla soluzione della crisi aziendale.

Conseguentemente:

al comma 81-quinquies sostituire le parole: 34 milioni di euro per l'anno 2018

con le seguenti: 74 milioni di euro per l'anno 2018;

al comma 81-sexies sostituire le parole: 34 milioni di euro per l'anno 2018 *con le seguenti:* 74 milioni di euro per l'anno 2018.

0. 21. 38. 6. Martelli, Melilla, Albini, Capodicasa.

Dopo il comma 81, inserire i seguenti:

81-bis. Alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta, ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, nel periodo dall'8 ottobre 2016 al 30 novembre 2017, che cessano il programma di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, nel periodo dal 1° gennaio 2018 al 30 giugno 2018, può essere concesso un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, fino al limite massimo di dodici mesi e in ogni caso non oltre il 31 dicembre 2018, in deroga a quanto previsto dagli articoli 4, comma 1, e 22, commi 1, 2 e 3, del citato decreto legislativo n. 148 del 2015, previo accordo stipulato presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con l'intervento del Ministero dello sviluppo economico e della regione competente, nell'ambito del limite di spesa complessivo stabilito dal comma 81-quinquies del presente articolo.

81-ter. Al fine dell'ammissione all'intervento di integrazione salariale straordinaria di cui al comma 81-bis, l'impresa presenta un piano di recupero occupazionale che preveda specifici percorsi di politiche attive del lavoro concordati con la regione e finalizzati alla rioccupazione dei lavoratori, dichiarando contestualmente che non ricorrono le condizioni per la concessione del trattamento di integrazione salariale straordinaria secondo le disposizioni del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148.

81-*quater*. Nelle aree di crisi industriale complessa di cui al comma 81-*bis* può essere concesso un trattamento di mobilità in deroga, della durata massima di dodici mesi, in ogni caso non oltre il 31 dicembre 2018 e nell'ambito del limite di spesa complessivo stabilito dal comma 81-*quinquies*, a favore dei lavoratori che cessano la mobilità ordinaria o in deroga nel semestre dal 1° gennaio 2018 al 30 giugno 2018, prescindendo anche dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 83473 del 1° agosto 2014, a condizione che a tali lavoratori siano contestualmente applicate misure di politica attiva, individuate in un apposito piano regionale, da comunicare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e all'Agenzia nazionale delle politiche del lavoro. Il lavoratore decade dalla fruizione del trattamento qualora trovi nuova occupazione a qualsiasi titolo.

81-*quinquies*. All'onere derivante dall'applicazione dei commi 81-*bis*, 81-*ter* e 81-*quater*, pari a 34 milioni di euro per l'anno 2018, si provvede a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2. 81-*sexies*. Entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni richiedono al Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'assegnazione delle risorse necessarie in relazione alle proprie esigenze. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le risorse sono proporzionalmente ripartite tra le regioni, in base alle richieste, entro il limite massimo consentito di spesa, pari a 34 milioni di euro per l'anno 2018. L'INPS provvede al monitoraggio del rispetto del limite di spesa con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e trasmette relazioni semestrali al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze.

21. 38. Il Governo.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 23-BIS.13
DEL GOVERNO.

All'emendamento 23-bis.13, al capoverso 101-bis, sostituire le parole: è soppressa, con decorrenza dalla data indicata con apposito decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, *con le seguenti:* è trasformata in forma pensionistica complementare chiamata « INPS Previdenza Complementare », alla quale possono aderire i lavoratori e le lavoratrici iscritte alle forme pensionistiche obbligatorie gestite dall'INPS, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, i soggetti destinatari dell'ambito di applicazione del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, con esclusione dei professionisti iscritti a gestioni private costituite ai sensi dei decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509, e 10 febbraio 1996, n. 103.

Conseguentemente, dopo il comma 101-bis, aggiungere i seguenti:

101-*bis*-1. L'adesione alla forma complementare di cui al comma 101-*bis*, su base esclusivamente volontaria e per una durata minima di un anno, consente di versare contributi destinati a risparmio previdenziale aggiuntivo, al fine di assicurare un importo più alto della pensione. L'adesione non comporta alcun obbligo di rinnovo o di partecipazione nella forma pensionistica complementare. Il recesso dal rapporto deve essere comunicato all'INPS con un preavviso di almeno tre mesi antecedenti alla scadenza dell'anno solare cui si riferisce il pagamento. Il mancato pagamento dei contributi destinati alla forma complementare non comporta l'inefficacia dell'anno ai fini pensionistici.

101-bis-2. La forma pensionistica complementare è gestita direttamente dall'INPS, con evidenza contabile separata ed applicando l'articolo 2117 del codice civile, nell'osservanza dei seguenti princìpi:

a) criteri di gestione della forma di previdenza secondo il sistema di finanziamento a ripartizione e con l'applicazione di criteri di calcolo dei trattamenti pensionistici attraverso la commisurazione dei trattamenti alla contribuzione;

b) rispetto delle misure di trasparenza e delle altre modalità finalizzate a garantire la separatezza patrimoniale, amministrativa e contabile, la riservatezza dei dati personali nonché l'inderogabilità della destinazione dei fondi derivanti dai versamenti previsti dal comma 1 all'erogazione delle prestazioni agli aderenti;

c) flessibilità dell'entità della contribuzione versata da parte dei lavoratori ai sensi e per gli effetti dell'articolo 8 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, e successive modificazioni;

d) applicazione alla contribuzione volontaria integrativa, la quale costituisce a tutti gli effetti entrata degli enti pubblici previdenziali, delle disposizioni in materia di accertamento e riscossione dei contributi previdenziali obbligatori;

e) applicazione della disciplina propria delle forme di previdenza aggiuntive a quella obbligatoria, rimanendo nell'autonomia delle parti lo stabilire quanta e quale parte della retribuzione vada assoggettata a contributo.

101-bis.3. Il finanziamento della forma di previdenza complementare INPS è attuato con le modalità e secondo la disciplina di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, e successive modificazioni.

101-bis.4. La forma pensionistica complementare pubblica gestita dall'INPS garantisce l'erogazione delle prestazioni di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, al momento dell'acquisizione del diritto alla prestazione

pensionistica obbligatoria, indipendentemente dal periodo di partecipazione alla forma pensionistica medesima e dal limite di cui al comma 3 del medesimo articolo 11. L'importo della prestazione pensionistica è determinato secondo il sistema di calcolo contributivo di cui alla legge 8 agosto 1995, n. 335.

101-bis.5. Per quanto non espressamente previsto dai commi da 101-bis a 101-bis.4, si applica la disciplina del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252. L'introduzione di eccezioni o deroghe alla presente disciplina è effettuata attraverso espresse modificazioni delle sue disposizioni.

Conseguentemente, sopprimere i commi da 101-ter a 101-quinquies.

0. 23-bis. 13. 1. Airaudo, Fassina, Marcon, Paglia, Pastorino, Placido.

All'emendamento 23-bis.13, al comma 101-quater, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Il trasferimento deve comunque garantire condizioni contrattuali paritarie o migliorative ai fini della salvaguardia delle medesime posizioni individuali.

0. 23-bis. 13. 2. Simonetti, Guidesi, Saltamartini.

Dopo il comma 101, inserire i seguenti:

101-bis. La forma pensionistica complementare residuale istituita presso l'INPS, di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, è soppressa, con decorrenza dalla data determinata con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

101-ter. Con il medesimo decreto di cui al comma 101-bis, sentite le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative, sul piano nazionale, dei diversi comparti del settore privato, è individuata la forma pensionistica alla quale far affluire le

quote di TFR maturando nell'ipotesi prevista dall'articolo 8, comma 7, lettera b), numero 3), del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252. Tale forma pensionistica è individuata tra le forme pensionistiche negoziali di maggiori dimensioni sul piano patrimoniale e dotata di un assetto organizzativo conforme alle disposizioni dell'articolo 8, comma 9, del citato decreto legislativo n. 252 del 2005.

101-*quater*. Alla forma pensionistica di cui al comma 101-*ter* sono altresì trasferite le posizioni individuali costituite presso la forma pensionistica complementare di cui al comma 101-*bis*, esistenti alla data di soppressione della stessa, secondo modalità stabilite con il medesimo decreto di cui al comma 101-*bis*, sentita la COVIP.

101-*quinquies*. Con efficacia dalla data di decorrenza determinata con il decreto di cui al comma 101-*bis*:

a) all'articolo 8, comma 7, lettera b), numero 3), del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le parole: « alla forma pensionistica complementare istituita presso l'INPS » sono sostituite dalle seguenti: « alla forma pensionistica complementare individuata con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale dei diversi comparti del settore privato »;

b) sono abrogati:

1) l'articolo 9 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252;

2) il capo II del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 30 gennaio 2007, recante « Attuazione dell'articolo 1, comma 765, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Procedure di espressione della volontà del lavoratore circa la destinazione del TFR maturando e disciplina della forma pensionistica complementare residuale presso l'INPS (FON-DINPS) », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 26 del 1° febbraio 2007.

23-bis. 13. Il Governo.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 31-*TER*.4
DEL GOVERNO.

All'emendamento 31-ter.4, al capoverso, premettere i seguenti: Prima di procedere a cessione diretta di un bene immobile dello Stato a Stato estero, l'Agenzia del demanio è autorizzata a pubblicizzare l'intenzione di cessione al fine di concedere il diritto di prelazione di utilizzo o acquisto alle Regioni eventualmente interessate. Entro sei mesi dalla pubblicazione, in caso di mancata manifestazione di interesse, l'Agenzia del demanio procede alle procedure di vendita a Stato estero secondo le modalità di cui alle successive disposizioni.

0. 31-ter. 4. 4. Pesco, Sorial, Cariello, D'Incà, Castelli, Brugnerotto.

All'emendamento 31-ter.4, al capoverso, primo periodo, sostituire le parole da: Nel caso di cessione diretta di un bene immobile dello Stato ad uno Stato estero *con le seguenti:* Ai fini della cessione di un bene immobile dello Stato, tramite apposito bando di gara con diritto di prelazione a soggetti fiscalmente residenti in Italia, *e al terzo periodo aggiungere, in fine, le seguenti parole:* fermo restando condizioni premiali per i soggetti fiscalmente residente in Italia stabiliti con il decreto di cui al primo periodo del presente comma.

0. 31-ter. 4. 26. Guidesi, Simonetti, Salltamartini.

All'emendamento 31-ter.4, apporre le seguenti modifiche:

a) *sostituire le parole:* nel caso di *con la seguente:* la;

b) *dopo le parole:* ad uno stato estero *aggiungere le parole:* è consentita solo a seguito di uno specifico programma internazionale ricompreso in specifici accordi internazionali, nei predetti casi.

0. 31-ter. 4. 5. Pesco, Sorial, Cariello, D'Incà, Castelli, Brugnerotto.

All'emendamento 31-ter.4, al capoverso, sostituire le parole: nel caso di con la seguente: la; *dopo le parole:* ad uno stato estero *aggiungere le parole:* è consentita solo a seguito di una specifica esigenza formalizzata dallo Stato estero e vagliata dai competenti organi parlamentari, nei predetti casi.

0. 31-ter. 4. 6. Pesco, Sorial, Cariello, D'Incà, Castelli, Brugnerotto.

All'emendamento 31-ter.4, apporre le seguenti modifiche:

a) sostituire le parole: nel caso di con la seguente: la;

b) dopo le parole: ad uno stato estero *aggiungere le parole:* è consentita solo a seguito di una specifica esigenza formalizzata dallo Stato estero e vagliata dalle competenti Commissioni parlamentari, nei predetti casi.

0. 31-ter. 4. 7. Pesco, Sorial, Cariello, D'Incà, Castelli, Brugnerotto.

All'emendamento 31-ter.4, al capoverso, primo periodo, sostituire le parole da: Nel caso di cessione diretta *con le seguenti:* Ai fini della cessione, tramite apposito bando di gara,.

0. 31-ter. 4. 25. Simonetti, Guidesi, Saltamartini.

All'emendamento 31-ter.4, al capoverso, primo periodo, sopprimere la parola: diretta;

al quarto periodo, dopo le parole: non può in alcun caso essere inferiore al valore di stima *aggiungere le seguenti:* Le cessioni di cui al presente comma, possono avvenire solo attraverso l'esperimento di una procedura di asta pubblica, il cui prezzo base è determinato secondo quanto previsto dal periodo precedente.

0. 31-ter. 4. 1. Artini, Baldassarre, Bechis, Segoni, Turco.

All'emendamento 31-ter.4, dopo le parole: bene immobile dello Stato *aggiungere le seguenti:* esclusi, oltre quelli inalienabili ai sensi del decreto legislativo n. 42 del 2004, anche quelli con un valore storico o con importanza strategica.

0. 31-ter. 4. 13. Pesco, Sorial, Cariello, D'Incà, Castelli, Brugnerotto.

All'emendamento 31-ter.4, dopo le parole: bene immobile dello Stato *aggiungere le seguenti:* sede di una ambasciata da almeno 150 anni.

0. 31-ter. 4. 16. Pesco, Sorial, Cariello, D'Incà, Castelli, Brugnerotto.

All'emendamento 31-ter.4, dopo le parole: bene immobile dello Stato *aggiungere le seguenti:* sede di una ambasciata da almeno cento anni.

0. 31-ter. 4. 14. Pesco, Sorial, Cariello, D'Incà, Castelli, Brugnerotto.

All'emendamento 31-ter.4, dopo le parole: bene immobile dello Stato *aggiungere le seguenti:* sede di una ambasciata da almeno 50 anni.

0. 31-ter. 4. 15. Pesco, Sorial, Cariello, D'Incà, Castelli, Brugnerotto.

All'emendamento 31-ter.4, dopo le parole: bene immobile dello Stato *aggiungere le seguenti:* sede di un consolato da almeno 150 anni.

0. 31-ter. 4. 19. Pesco, Sorial, Cariello, D'Incà, Castelli, Brugnerotto.

All'emendamento 31-ter.4, dopo le parole: bene immobile dello Stato *aggiungere le seguenti:* sede di un consolato da almeno 100 anni.

0. 31-ter. 4. 18. Pesco, Sorial, Cariello, D'Incà, Castelli, Brugnerotto.

All'emendamento 31-ter.4, dopo le parole: bene immobile dello Stato aggiungere le seguenti: sede di un consolato da almeno 50 anni.

0. 31-ter. 4. 17. Pesco, Sorial, Cariello, D'Incà, Castelli, Brugnerotto.

All'emendamento 31-ter.4, primo periodo, apportare le seguenti modifiche:

a) sostituire le parole: ad uno Stato estero con le seguenti: situato in Italia ad un'amministrazione pubblica estera;

b) sostituire le parole: su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dell'Amministrazione che ha in consegna il bene stesso, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze con le seguenti: su proposta dell'Amministrazione che ha in consegna il bene, di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e con il Ministro dell'economia e delle finanze.

0. 31-ter. 4. 27. Marchi.

All'emendamento 31-ter.4, al capoverso, primo periodo, sostituire le parole: uno Stato estero con: una Città metropolitana.

0. 31-ter. 4. 10. Pesco, Sorial, Cariello, D'Incà, Castelli, Brugnerotto.

All'emendamento 31-ter.4, sostituire le parole: uno Stato estero con: un ente locale.

0. 31-ter. 4. 11. Pesco, Sorial, Cariello, D'Incà, Castelli, Brugnerotto.

All'emendamento 31-ter.4, sostituire le parole: uno Stato Estero con la seguente: un'altra pubblica amministrazione.

0. 31-ter. 4. 12. Pesco, Sorial, Cariello, D'Incà, Castelli, Brugnerotto.

All'emendamento 31-ter.4, al capoverso, primo periodo, apporre le seguenti modifiche:

a) dopo le parole: l'Agenzia del demanio inserire la seguente: non;

b) sopprimere le parole: con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sino alla fine.

0. 31-ter. 4. 21. Pesco, Sorial, Cariello, D'Incà, Castelli, Brugnerotto.

All'emendamento 31-ter.4, al capoverso, primo periodo, sostituire le parole da: e nell'ipotesi fino a: e del turismo con le seguenti: ad esclusione dei beni culturali di cui agli articoli 54 e 55 del decreto legislativo n. 42 del 2004.

0. 31-ter. 4. 23. Guidesi, Simonetti, Salmartini.

All'emendamento 31-ter.4, sostituire le parole da: e nell'ipotesi fino a: e del turismo con le seguenti: ad esclusione dei beni di interesse storico, archeologico, culturale e strategico.

0. 31-ter. 4. 24. Simonetti, Guidesi, Salmartini.

All'emendamento 31-ter.4, al capoverso dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: Le cessioni suddette possono essere autorizzate solo a favore di Stati esteri che garantiscono reciprocità di normativa sulle cessioni immobiliari.

0. 31-ter. 4. 2. Pesco, Sorial, Cariello, D'Incà, Castelli, Brugnerotto.

All'emendamento 31-ter.4, al capoverso dopo il primo periodo, aggiungere il seguente: Le suddette cessioni sono autorizzate solo se i suddetti immobili siano stati oggetto precedentemente di procedure di vendita ad evidenza pubblica, senza esito positivo.

0. 31-ter. 4. 3. Pesco, Sorial, Cariello, D'Incà, Castelli, Brugnerotto.

All'emendamento 31-ter.4, al capoverso, premettere al secondo periodo il seguente: La cessione è in ogni caso preclusa qualora il bene sia suscettibile di diversa utilizzazione pubblica o economica. L'assenza di tali condizioni deve essere indicata nel decreto di autorizzazione di cui al primo periodo.

0. 31-ter. 4. 9. Pesco, Sorial, Cariello, D'Incà, Castelli, Brugnerotto.

All'emendamento 31-ter.4, al capoverso, secondo periodo, premettere il seguente: Al di fuori dei casi di cui all'articolo 55 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 22, il decreto di autorizzazione di cui al primo periodo deve in ogni caso indicare gli obiettivi perseguiti con l'alienazione e l'assenza di diversa modalità di fruizione pubblica del bene, anche in rapporto con la situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso e all'uso in atto al momento della cessione.

0. 31-ter. 4. 8. Pesco, Sorial, Cariello, D'Incà, Castelli, Brugnerotto.

All'emendamento 31-ter.4, al capoverso, terzo periodo, dopo le parole: non può in alcun caso essere inferiore sostituire la parola: al con: a cento volte il.

0. 31-ter. 4. 20. Pesco, Sorial, Cariello, D'Incà, Castelli, Brugnerotto.

All'emendamento 31-ter.4, al capoverso, aggiungere, in fine, i seguenti periodi: Gli enti locali ove sono ubicati i beni destinati alla vendita ai sensi del presente comma possono esercitare la prelazione all'acquisto degli stessi, anche avanzando una richiesta di finanziamento alla Cassa Depositi e prestiti spa, per destinarli alle loro attività istituzionali, ivi incluse quelle sociali. La facoltà di cui al precedente periodo può essere esercitata entro il termine stabilito dal regolamento di attuazione da emanarsi entro il 31 marzo 2018 da parte del Ministro dell'economia e delle

finanze, con il quale vengono determinati anche le modalità ed i criteri di vendita dei beni di cui al presente comma.

0. 31-ter. 4. 22. Paglia, Fassina, Marcon, Pastorino.

All'emendamento 31-ter.4, al capoverso, dopo il quarto periodo è aggiunto il seguente: È riconosciuto un diritto di prelazione all'acquirente italiano.

0. 31-ter. 4. 29. Rampelli.

Dopo il comma 150, inserire il seguente:

150-bis. All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, dopo il comma 450 è inserito il seguente:

« *450-bis.* Nel caso di cessione diretta di un bene immobile dello Stato ad uno Stato estero, l'Agenzia del demanio è autorizzata a cedere il bene con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dell'Amministrazione che ha in consegna il bene stesso, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e, nell'ipotesi di cui all'articolo 55 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, fermo restando quanto ivi previsto, con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo. L'adozione del decreto di cui al secondo periodo comporta la sdemanializzazione del bene cui il decreto medesimo si riferisce. Restano comunque ferme le disposizioni del citato codice di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004. La stima del valore del bene immobile è effettuata dall'Agenzia del demanio e il prezzo di cessione non può in alcun caso essere inferiore al valore di stima. I proventi delle cessioni dei predetti beni in corso nell'anno 2017, non ancora concluse e che si concluderanno entro il 31 marzo 2018, sono versati all'entrata del bilancio dello Stato nel 2018 per essere riassegnati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, per gli importi effettivamente af-

fluiti all'entrata del bilancio dello Stato a fronte delle predette operazioni, allo stato di previsione del Ministero interessato per le esigenze di investimento ».

31-ter. 4. Il Governo.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 45.7
DEL GOVERNO.

All'emendamento 45.7, al comma 283-ter, sostituire le parole: e, conseguentemente, l'assunzione delle corrispondenti unità di magistrati *con le seguenti:* per l'assunzione di 23 magistrati.

0. 45. 7. 1. Turco, Artini, Baldassarre, Bechis, Segoni.

All'emendamento 45.7, al comma 283-quater, sostituire le parole: il numero dei presidenti di sezione del Consiglio di Stato è ridotto di una unità, quello dei consiglieri di Stato *con le seguenti:* il numero dei consiglieri di Stato è ridotto.

Conseguentemente al comma 4 le parole da: euro 4.153.105,16 *fino alla fine del comma sono sostituite dalle seguenti:* 4.385.105,16 per l'anno 2023, di euro 4.415.938,58 per l'anno 2024, di euro 4.499.480,74 per l'anno 2025, di euro 5.199.696,29 per l'anno 2026, di euro 5.204.102,54 a decorrere dall'anno 2027.

0. 45. 7. 2. Abrignani.

Dopo il comma 283, aggiungere i seguenti:

283-bis. Al fine di agevolare la definizione dei processi amministrativi pendenti e di ridurre ulteriormente l'arretrato, a decorrere dal 1° gennaio 2018, nella tabella A allegata alla legge 27 aprile 1982, n. 186, il numero dei presidenti di sezione

del Consiglio di Stato è aumentato di una unità, quello dei consiglieri di Stato di sette unità, quello dei referendari dei tribunali amministrativi regionali di quindici unità.

283-ter. Per le finalità di cui al comma 283-bis, è autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2018, l'indizione di concorsi pubblici e, conseguentemente, l'assunzione delle corrispondenti unità di magistrati.

283-quater. In considerazione della riduzione dell'arretrato conseguente all'applicazione del comma 283-ter, a decorrere dal 1° gennaio 2023, nella tabella A allegata alla legge 27 aprile 1982, n. 186, come incrementata per effetto del comma 283-bis, il numero dei presidenti di sezione del Consiglio di Stato è ridotto di una unità, quello dei consiglieri di Stato di due unità, quello dei referendari dei tribunali amministrativi regionali di cinque unità e le relative posizioni, se coperte da personale in servizio, sono considerate soprannumerarie.

283-quinquies. Per l'attuazione dei commi da 283-bis a 283-quater è autorizzata la spesa di euro 3.502.809,62 per l'anno 2018, di euro 3.539.585,64 per l'anno 2019, di euro 3.565.894,07 per l'anno 2020, di euro 3.924.157,49 per l'anno 2021, di euro 4.129.297,51 per l'anno 2022, di euro 4.153.105,16 per l'anno 2023, di euro 4.183.938,58 per l'anno 2024, di euro 4.267.480,74 per l'anno 2025, di euro 4.967.696,29 per l'anno 2026 e di euro 4.972.102,54 a decorrere dall'anno 2027.

283-sexies. Agli oneri di cui al comma 283-quinquies, si provvede mediante corrispondente utilizzo delle risorse provenienti dall'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 37, comma 10, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, iscritte nel bilancio autonomo del Consiglio di Stato, per la quota destinata alle spese di funzionamento degli uffici giudiziari.

45. 7. Il Governo.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 50.76
DEL GOVERNO.

All'emendamento 50.76, comma 313-bis, aggiungere, in fine, le parole: , fatto salvo il trasferimento in altro sito di sicurezza dei rifiuti radioattivi attualmente presenti nel Centro Comune di Ricerca di Ispra.

0. 50. 76. 4. Guidesi, Simonetti, Saltamartini.

All'emendamento 50.76, dopo il comma 313-bis, aggiungere il seguente:

313-bis.1. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge il Ministro dello sviluppo economico di intesa con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con decreto definisce i termini entro cui devono essere svolte le attività di cui al comma 313-bis, nonché le modalità per la verifica e monitoraggio dell'attuazione delle attività anche in relazione agli oneri relativi alle stesse.

0. 50. 76. 3. Pastorino, Marcon, Paglia, Fassina, Pellegrino.

All'emendamento 50.76, al comma 313-ter, secondo periodo, sostituire le parole: entro un anno *con le seguenti:* entro sei mesi.

Conseguentemente, al medesimo emendamento, al comma 313-quater, secondo periodo, dopo le parole: Il Ministero dello sviluppo economico *costituisce aggiungere le seguenti:* entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

0. 50. 76. 1. Pastorino, Marcon, Paglia, Fassina, Pellegrino.

All'emendamento 50.76, al comma 313-septies, sostituire le parole: attività svolte *con le seguenti:* attività effettivamente svolte e documentabili.

0. 50. 76. 2. Marcon, Pastorino, Paglia, Fassina, Pellegrino.

All'emendamento 50.76, sostituire il comma 313-sexies con il seguente:

313-sexies. A copertura degli oneri relativi alle attività svolte da Sogin S.p.A, valutati in 5 milioni annui dal 2018 fino al 2028, si provvede mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti, ai fini del bilancio triennale 2018-2020 degli stati di previsione di parte corrente della Tabella A allegata, allo scopo parzialmente utilizzando gli accantonamenti relativi al Ministero dell'economia e delle finanze. Dall'attuazione dei commi dal 313-bis al 313-septies non si prevedono incrementi della componente tariffaria A2 sul prezzo dell'energia elettrica.

Conseguentemente, alla Tabella A, voce Ministero dell'economia e delle finanze, apportare le seguenti variazioni:

2018: – 5.000.000;
2019: – 5.000.000;
2020: – 5.000.000.

0. 50. 76. 5. Guidesi, Simonetti, Saltamartini.

Dopo il comma 313 aggiungere i seguenti:

313-bis. La società Sogin Spa provvede alla realizzazione delle attività indicate all'articolo 1, punto 1.1, dell'Accordo transattivo tra il Governo italiano e la Comunità europea dell'energia atomica sui principi governanti le responsabilità di gestione dei rifiuti radioattivi nel sito del centro comune di ricerca ubicato nel comune di Ispra, stipulato a Roma e Bruxelles il 27 novembre 2009.

313-ter. Per la realizzazione delle attività di cui al comma 313-bis è trasferita alla società Sogin Spa, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la titolarità degli atti autorizzativi del reattore Ispra-1. Il Ministero dello sviluppo economico, con successivi atti, provvede, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, agli

adempimenti amministrativi relativi alle autorizzazioni e alle licenze necessarie ai lavori.

313-quater. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la società Sogin Spa dà inizio alle attività conoscitive, preliminari alla presa in carico dell'impianto. Il Ministero dello sviluppo economico costituisce, con proprio decreto, il comitato misto previsto dall'Accordo di cui al comma 313-bis.

313-quinquies. La società Sogin Spa provvede altresì al rimborso del costo sostenuto per la custodia passiva svolta dal *Joint Research Centre* della Commissione europea in ottemperanza agli obblighi di legge imposti dall'autorità di controllo italiana fino al trasferimento della titolarità degli atti autorizzativi di cui al comma 313-ter alla medesima società Sogin Spa.

313-sexies. La società Sogin Spa provvede alle attività di cui ai commi da 313-bis a 313-quinquies a valere sugli introiti della componente tariffaria A2 sul prezzo dell'energia elettrica, definita ai sensi dell'articolo 3, comma 11, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, e dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 83. Conseguentemente all'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 25 del 2003, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 83 del 2003, dopo le parole: « combustibile nucleare » sono inserite le parole: « , alle attività derivanti dagli obblighi di cui all'Accordo transattivo tra il Governo italiano e la Comunità europea dell'energia atomica stipulato a Roma e Bruxelles il 27 novembre 2009 ».

313-septies. Con deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico sono stabilite le modalità di rimborso alla società Sogin Spa per la copertura degli oneri relativi alle attività svolte ai sensi dei commi da 313-bis a 313-sexies, in coerenza con i criteri stabiliti dalla medesima Autorità per il riconoscimento dei costi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto-legge 18

febbraio 2003, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 83.

50. 76. Il Governo.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 52-TER.37
DEL GOVERNO.

All'emendamento 52-ter.37, al capoverso, comma 1, sostituire le parole: trenta giorni decorrenti dall'adozione di ogni stato di avanzamento dei lavori, salvo che sia diversamente ed espressamente concordato dalle parti e previsto nella documentazione di gara e purché ciò non sia gravemente iniquo per il creditore *con le seguenti:* venti giorni decorrenti dall'adozione di ogni stato di avanzamento dei lavori. Il termine di pagamento può essere superiore a venti giorni ma non può superare novanta giorni se previsto dalle parti purché ciò non sia gravemente iniquo per il creditore.

0. 52-ter. 37. 1. Segoni, Artini, Baldassarre, Bechis, Turco.

All'emendamento 52-ter.37, al capoverso, comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Qualora non venga rispettato il termine previsto dalla presente disposizione o quello concordato dalle parti per le imprese titolari del credito è riconosciuta la compensazione secondo le modalità previste dai decreti del Ministro dell'economia e delle finanze 22 maggio 2012 e 25 giugno 2012, pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 143 del 21 giugno 2012 e nella *Gazzetta Ufficiale* n. 152 del 2 luglio 2012.

0. 52-ter. 37. 2. Crippa, Da Villa, D'Incà, Castelli, Cariello, Brugnerotto, Fantinati, Vallascas, Cancelleri, Della Valle, Sorial.

Dopo il comma 329, inserire il seguente:

329-bis. Il comma 1 dell'articolo 113-bis del codice dei contratti pubblici, di cui

al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è sostituito dal seguente:

« 1. I certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo di appalto sono emessi nel termine di trenta giorni decorrenti dall'adozione di ogni stato di avanzamento dei lavori, salvo che sia diversamente ed espressamente concordato dalle parti e previsto nella documentazione di gara e purché ciò non sia gravemente iniquo per il creditore ».

52-ter. 37. Il Governo.

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO 56.26
DEL GOVERNO.

All'emendamento 56.26, capoverso 4-bis, primo periodo, sopprimere le parole da: individuate con decreto *fino a:* la percentuale di cui al comma 4.

0. 56. 26. 1. Vacca, D'Uva.

Dopo il comma 347, inserire il seguente:

347-bis. All'articolo 23 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, dopo il comma 4 è inserito il seguente:

4-bis. Il comma 4 del presente decreto si applica, in via sperimentale, anche alle università statali individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane, tenendo conto, in particolare, dei parametri di cui alle lettere *c)* e *d)* del secondo periodo del comma 4, dell'indicatore di spesa di personale previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, e del piano di sostenibilità finanziaria come definito dall'articolo 7 del medesimo decreto legislativo n. 49 del 2012. Con il medesimo decreto è individuata la percentuale di cui

al comma 4. Sulla base degli esiti della sperimentazione, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane, può essere disposta l'applicazione in via permanente delle disposizioni di cui al precedente periodo.

56. 26. Il Governo.

Dopo il comma 347 inserire il seguente:

347-bis. All'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dopo il comma *9-bis* è inserito il seguente:

« *9-ter.* A decorrere dall'anno 2018, i contratti di cui al presente articolo, nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, sono sospesi e il termine di scadenza è prorogato per un periodo pari a quello di astensione obbligatoria. All'onere si provvede, a decorrere dall'anno 2018, mediante corrispondente riduzione di 1,5 milioni di euro dello stanziamento annuale previsto dall'articolo 29, comma 22, secondo periodo ».

56. 27. Il Governo.

Dopo il comma 369, aggiungere i seguenti:

369-bis. Per innalzare il livello di sicurezza degli edifici scolastici e favorire la costruzione, nelle aree interne, di scuole innovative dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, dell'efficienza energetica e della sicurezza strutturale e antisismica, caratterizzate dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento e dall'apertura al territorio, l'INAIL, nell'ambito degli investimenti immobiliari previsti dal piano di impiego dei fondi disponibili di cui all'articolo 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153, destina complessivamente 50 milioni di euro per il

completamento del programma di costruzione di scuole innovative ai sensi dell'articolo 1, commi 153 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

369-ter. Per il completamento del programma relativo alla realizzazione di scuole e poli scolastici innovativi nelle aree interne secondo le modalità di cui all'articolo 1, commi 153 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107, previa individuazione delle aree stesse da parte del Comitato tecnico aree interne, istituito con delibera del CIPE n. 9/2015 del 28 gennaio 2015, sono utilizzate le risorse di cui al comma 369-bis del presente articolo, rispetto alle quali i canoni di locazione da corrispondere all'INAIL sono posti a carico dello Stato nella misura di 1,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019. Ai relativi oneri, pari a 1,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

57-novies. 13. Il Governo.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO
68.119 DEL GOVERNO.

All'emendamento 68.119, al capoverso 445-bis, primo periodo, dopo le parole: 30 giugno 2018, aggiungere le seguenti: , assicurando in ogni caso il mantenimento del rapporto di dipendenza di natura pubblica.

0. 68. 119. 3. Menorello, Monchiero, Catalano.

All'emendamento 68.119, al capoverso 445-bis, secondo periodo, dopo le parole: del suddetto personale, aggiungere le seguenti: , nonché del personale delle società partecipate pubbliche delle città metropolitane e delle province costituite per le medesime finalità.

0. 68. 119. 1. Miccoli.

All'emendamento 68.119, al capoverso 445-bis, secondo periodo, aggiungere, in fine, le parole: e non riconoscono alcun trattamento premiale ai sensi del titolo III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni.

0. 68. 119. 2. Crippa, Da Villa, D'Incà, Castelli, Cariello, Brugnerotto, Fantinati, Vallasca, Cancelleri, Della Valle, Sorial.

Dopo il comma 445, è aggiunto il seguente:

445-bis. Le Regioni provvedono agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del personale e alla successione nei contratti disposti dai commi 441-445 entro la data del 30 giugno 2018. Fino a tale data, le Province e le Città metropolitane continuano a svolgere le attività di gestione del suddetto personale e anticipano gli oneri connessi all'attuazione del presente comma, rivalendosi successivamente sulle Regioni, nella modalità stabilite con apposite convenzioni.

68. 119. Il Governo.

Al comma 602, secondo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: ai fini dell'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze.

Conseguentemente, al comma 614, primo periodo, sostituire le parole da: rimborsando fino alla fine del periodo con le seguenti: che mantiene il trattamento economico, fondamentale e accessorio, in godimento. Il Ministero dello sviluppo economico provvede a rimborsare integralmente alle amministrazioni di appartenenza l'onere relativo al predetto trattamento economico.

89. 98. Il Governo.

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO
101-QUATER.308 DEL GOVERNO.

All'emendamento 101-quater.308, dopo il comma 671-bis, aggiungere il seguente:

671-ter. All'articolo 1, comma 46, della legge 4 agosto 2017, n. 124, sono apportate le seguenti modifiche:

a) le parole: « sei mesi » sono sostituite dalle seguenti: « dodici mesi »;

b) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Oltre alle misure previste dal predetto decreto, ai casi disciplinati dal presente comma, si applicano le procedure in materia di identificazione per il rilascio delle schede elettroniche di cui all'articolo 6, comma 2-bis del decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144, convertito con legge 31 luglio 2005, n. 155, e successive modificazioni.

0. 101-quater. 308. 1. Boccadutri.

Dopo il comma 671 è inserito il seguente:

671-bis. Il termine fissato dall'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2015, n. 71, è prorogato al 31 dicembre 2018.

101-quater. 308. Il Governo.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO
101-QUATER.309 DEL GOVERNO.

All'emendamento 101-quater.309, comma 671, dopo la lettera a), inserire la seguente:

a-bis) all'articolo 9, comma 9-duodecies, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 le parole: « un anno » sono sostituite dalle parole: « diciotto mesi » al fine di consentire che la designazione dei rappresentanti per il tra-

mite delle Confederazioni, di cui al comma 1, lettera f), numero 7) dell'articolo 10 del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 284, sia limitata ad un solo rappresentante di associazione per ciascuna Confederazione.

0. 101-quater. 309. 2. Gelmini, Squeri, Alberto Giorgetti.

All'emendamento 101-quater.309, comma 671, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

c) all'articolo 2, comma 3 del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2010, n. 73, dopo le parole: « Con il suddetto decreto sono, altresì, definiti gli indirizzi generali per l'attività di programmazione e di pianificazione delle regioni, ai fini del rilascio, da parte dei Comuni, dei titoli autorizzativi » sono aggiunte le seguenti: « ed è stabilito l'obbligo per i conducenti di taxi di emettere ricevuta fiscale completa di indicazione del percorso, della data e dell'importo della corsa.

0. 101-quater. 309. 1. Bechis, Artini, Baldassarre, Segoni, Turco.

All'emendamento 101-quater.309, comma 671, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

c) all'articolo 111, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, le parole: « 30 giugno 2016 » sono sostituite dalle seguenti: « 30 giugno 2018 ». Conseguentemente, i tempi indicati all'allegato 1 del decreto del ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 maggio 2015, sono rispettivamente prorogati di un anno.

0. 101-quater. 309. 3. Schullian, Alfreider, Plangger, Gebhard, Ottobre, Marguerettaz.

All'emendamento 101-quater.309, comma 671, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

c) al comma 1 dell'articolo 111 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 le parole: « 30 giugno 2016 » sono sostituite

con: « 30 giugno 2018 ». Conseguentemente, l'allegato 1 del decreto del ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 maggio 2015 è sostituito dal seguente:

ALLEGATO 1

<i>Categorie di macchine agricole di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a)</i>	<i>Tempi</i>
Trattori agricoli immatricolati entro il 31 dicembre 1973	Revisione entro il 31 dicembre 2018
Trattori agricoli immatricolati dal 1° gennaio 1974 al 31 dicembre 1990	Revisione entro il 31 dicembre 2019
Trattori agricoli immatricolati dal 1° gennaio 1991 al 31 dicembre 2010	Revisione entro il 31 dicembre 2021
Trattori agricoli immatricolati dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2015	Revisione entro il 31 dicembre 2022
Trattori agricoli immatricolati dopo il 1° gennaio 2016	Revisione al 5° anno entro la fine del mese di prima immatricolazione

0. 101-quater. 309. 4. Schullian, Alfreider, Plangger, Gebhard, Ottobre, Marguerettaz.

Sostituire il comma 671 con il seguente:

671. Nelle materie di interesse del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sono disposte le seguenti proroghe di termini:

a) all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, in materia di salvamento acquatico, le parole: « 31 dicembre 2017 », ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: « 31 ottobre 2018 »;

b) all'articolo 2, comma 3, del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2010, n. 73, le parole: « 31 dicembre 2017 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 dicembre 2018 ». Conseguentemente, la so-

spensione dell'efficacia disposta dall'articolo 7-bis, comma 1, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, si intende prorogata fino al 31 dicembre 2018.

101-quater. 309. Il Governo.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO
101-QUATER.311 DEL GOVERNO.

All'emendamento 101-quater.311, comma 675-bis, sostituire le parole: 31 dicembre 2018 con le seguenti: 30 giugno 2018.

***0. 101-quater. 311. 2.** Ciprini, Tripiedi, Dall'Osso, Chimienti, Cominardi, Lombardi, Sorial, Brugnerotto, Cariello, Castelli, D'Inca.

All'emendamento 101-quater.311, comma 675-bis, sostituire le parole: 31

dicembre 2018 con le seguenti: 30 giugno 2018.

***0. 101-quater. 311. 3.** Albin, Melilla, Capodicasa.

All'emendamento 101-quater.311, dopo il comma 675-bis, aggiungere il seguente:

675-ter. All'articolo 4-bis, comma 1, del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, le parole: « gennaio 2018 » sono sostituite dalle seguenti: « settembre 2018 ».

0. 101-quater. 311. 1. Losacco.

Dopo il comma 675, è inserito il seguente:

675-bis. All'articolo 11, comma 2, secondo periodo, della legge 27 novembre 2017, n. 167, le parole: « 31 dicembre 2017 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 dicembre 2018 ».

101-quater. 311. Il Governo.

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO
101-QUATER.312 DEL GOVERNO.

Dopo il comma 675-bis, inserire i seguenti:

675-ter. Al fine di garantire l'uniforme tutela dei consumatori danneggiati dalla stipula di mutui indicizzati in franchi svizzeri o da mutui denominati in valuta, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, è istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze un tavolo di concertazione presieduto dal Ministro o da un suo delegato, cui partecipano i rappresentanti dell'Associazione per la tutela dei consumatori finanziari (Tu.con.fin) e delle Associazioni dei consumatori più rappresentative a livello nazionale, ai sensi dell'articolo 137 del codice del consumo di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, nonché delle Associazioni di categoria delle banche, oltre ad esperti della materia indicati in misura paritetica dalle predette Associazioni, con lo scopo di agevolare, in breve tempo e con

modalità semplificate la surrogazione di tali contratti, ai sensi e per gli effetti del comma 6 dell'articolo 120-quater del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (T.U. bancario), nonché di individuare in tempi brevi e certi le iniziative, anche normative, a favore dei mutuatari interessati.

675-quater. Dall'attuazione del comma 675-ter non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica; le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti previsti dal comma 675-ter con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

0. 101-quater. 312. 1. Rubinato, Bernardo.

Dopo il comma 675, inserire il seguente:

675-bis. Le somme residue relative ai mutui che sono stati trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, concessi per interventi di edilizia universitaria dalla Cassa depositi e prestiti s.p.a., a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, nonché a valere sulle risorse di cui all'articolo 54, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, possono essere erogate anche successivamente alla scadenza dell'ammortamento dei predetti mutui ai fini della realizzazione degli interventi riguardanti l'opera oggetto del mutuo concesso ovvero del diverso utilizzo autorizzato dalla Cassa depositi e prestiti s.p.a. nel corso del periodo di ammortamento, previo parere favorevole del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. L'erogazione delle suddette somme è effettuata dalla Cassa depositi e prestiti s.p.a. entro il 31 dicembre 2019, su domanda dei soggetti mutuatari, previo nulla osta del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

101-quater. 312. Il Governo.

Dopo il comma 672, inserire i seguenti:

672-bis. Al fine di garantire il regolare svolgimento dei lavori e tutelare la sicurezza del personale impegnato nella realizzazione dell'infrastruttura denominata « Gasdotto Trans-Adriatico », da considerarsi di interesse strategico nazionale in relazione alle disposizioni dell'articolo 37, comma 1, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, alle aree e ai siti relativi alla predetta infrastruttura si applicano le disposizioni dell'articolo 19, comma 2, della legge 12 novembre 2011, n. 183. L'autorità amministrativa competente, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e ricorrendone i presupposti normativi, adotta i provvedimenti amministrativi ritenuti più idonei per la realizzazione in sicurezza dell'opera di cui al presente comma. L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) assicura il monitoraggio ambientale relativamente ai lavori di cui al presente comma. A tal fine è autorizzata la spesa di 300.000 euro per l'anno 2018.

672-ter. Al fine di accelerare la realizzazione dell'opera di cui al comma *672-bis* e di limitare i disagi per le popolazioni limitrofe alle aree e ai siti della medesima opera, le ulteriori necessarie autorizzazioni amministrative in materia ambien-

tale e fitosanitaria sono adottate dalle amministrazioni centrali, avvalendosi, per gli aspetti tecnici, dell'ISPRA e dell'Istituto superiore di sanità. A tal fine è autorizzata la spesa complessiva di 700.000 euro per l'anno 2018, di cui 350.000 euro destinati all'ISPRA e 350.000 euro destinati all'Istituto superiore di sanità.

Conseguentemente:

alla tabella A, alla voce: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare *apportare le seguenti variazioni:*

2018: -650.000.

alla medesima tabella A, alla voce: Ministero della salute *apportare le seguenti variazioni:*

2018: -350.000.

101-quater. 313. Il Governo.

Dopo il comma 684, aggiungere il seguente:

684-bis. Sono autorizzate le variazioni delle dotazioni finanziarie relative alle autorizzazioni di spesa indicate nell'allegato n. 2 annesso alla presente legge.

Conseguentemente, dopo l'allegato B aggiungere il seguente:

Allegato 2
(articolo 1, comma 684-bis)
(importi in milioni di euro)

Autorizzazione	Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Legge n. 232 del 2016, articolo 1, comma 140, lettera a)	Trasporto rapido di massa	62	30	0	135	100	110	110	-20	-90	-100	-100	-100	-90	-47	0
Legge n. 232 del 2016, articolo 1, comma 140, lettera b)	Fondo progettazione infrastrutture	0	10	20	0	0	0	0	0	0	-2	2	0	0	-10	-20
Legge n. 232 del 2016, articolo 1, comma 140, lettera l)	Barriere architettoniche	0	0	20	-20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Legge n. 232 del 2016, articolo 1, comma 140, lettera a)	Contributi all'ANAS per l'ammendamento delle infrastrutture	0	0	-40	-90	-70	-110	-100	-19	74	40	78	70	90	57	20
Legge n. 232 del 2016, articolo 1, comma 140, lettera a)	Somme da versare all'ANAS per la presa in carico dei tratti stradali dismessi	0	-10	0	-25	-20	0	0	12	16	8	0	19	0	0	0
Legge n. 232 del 2016, articolo 1, comma 140, lettera e)	Edilizia residenziale pubblica dei comuni e degli istituti autonomi case popolari	-62	-30	0	0	0	0	0	27	0	54	0	11	0	0	0
Legge n. 232 del 2016, articolo 1, comma 140, lettera a)	Contributi alla società Rete ferroviaria italiana Spa	0	0	0	0	-10	0	-10	0	0	0	20	0	0	0	0

102-ter. 71. Il Governo.

SUBEMENDAMENTI ALL'EMENDAMENTO 102-TER.72
DEL GOVERNO.

Al capoverso 684-bis, sostituire le parole: nel limite di spesa di 24.000.000, *con le seguenti:* nel limite di 100 milioni di euro.

Conseguentemente:

1) *al comma 684-ter sostituire le parole:* ad euro 24.400.000 per l'anno 2018, si provvede quanto, *con le seguenti:* ad euro 100.400.000 per l'anno 2018 si provvede quanto ad euro 76.000.000 mediante quota parte delle maggiori entrate provenienti dal comma 621-bis e quanto;

2) *dopo il comma 621, aggiungere il seguente:*

621-bis. Limitatamente all'anno 2018, la percentuale del prelievo erariale unico sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera *b*) del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modificazioni, come rideterminata dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, è fissata in misura pari al 6,5 per cento dell'ammontare delle somme giocate.

621-ter. Le maggiori entrate derivanti dalla disposizione di cui al comma 621-bis eventualmente eccedenti la quota parte necessaria a far fronte, insieme alle altre risorse previste, agli oneri derivanti dalle disposizioni di cui al comma 684-bis, sono versate al Fondo sociale per l'occupazione e la formazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera *a*) del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

0. 102-ter. 72. 4. Fassina, Pastorino, Marcon, Paglia, Airaudo.

Al capoverso 684-bis, sostituire le parole: integrato dell'importo di euro

400.000, *con le seguenti:* integrato dell'importo di 20 milioni di euro.

Conseguentemente:

1) al comma 684-ter sostituire le parole: ad euro 24.400.000 per l'anno 2018, si provvede quanto, *con le seguenti:* ad euro 44.000.000 per l'anno 2018 si provvede quanto ad euro 20.000.000 mediante quota parte delle maggiori entrate provenienti dal comma 621-bis e quanto;

2) *dopo il comma 621, aggiungere il seguente:*

621-bis. Limitatamente all'anno 2018, la percentuale del prelievo erariale unico sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera *b*) del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modificazioni, come rideterminata dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, è fissata in misura pari al 6,2 per cento dell'ammontare delle somme giocate.

621-ter. Le maggiori entrate derivanti dalla disposizione di cui al comma 621-bis eventualmente eccedenti la quota parte necessaria a far fronte, insieme alle altre risorse previste, agli oneri derivanti dalle disposizioni di cui al comma 684-bis, sono versate al Fondo sociale per l'occupazione e la formazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera *a*) del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

0. 102-ter. 72. 5. Pastorino, Fassina, Marcon, Paglia, Airaudo.

Al capoverso 684-bis, aggiungere, in fine, le seguenti parole: e per le medesime finalità di ricostruzione, riconversione e bonifica il Fondo è integrato dell'importo di 50 milioni di euro destinati ad interventi nell'area delle acciaierie di Taranto e dei territori ricadenti nei comuni limitrofi.

Conseguentemente:

1) *al comma 684-ter sostituire le parole:* ad euro 24.400.000 per l'anno

2018, si provvede quanto, *con le seguenti*: ad euro 74.400.000 per l'anno 2018 si provvede quanto ad euro 50.000.000 mediante quota parte delle maggiori entrate provenienti dal comma 621-*bis* e quanto;

2) *dopo il comma 621, aggiungere il seguente*:

621-*bis*. Limitatamente all'anno 2018, la percentuale del prelievo erariale unico sugli apparecchi di cui all'articolo 110, comma 6, lettera *b*) del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modificazioni, come rideterminata dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, è fissata in misura pari al 6,35 per cento dell'ammontare delle somme giocate.

621-*ter*. Le maggiori entrate derivanti dalla disposizione di cui al comma 621-*bis* eventualmente eccedenti la quota parte necessaria a far fronte, insieme alle altre risorse previste, agli oneri derivanti dalle disposizioni di cui al comma 684-*bis*, sono versate al Fondo sociale per l'occupazione e la formazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera *a*) del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

0. 102-*ter*. 72. 3. Fassina, Pastorino, Marcon, Paglia, Airaudo.

Dopo il comma 648-ter, inserire il seguente:

648-*quater*. All'articolo 1, comma 3, dopo il primo periodo, del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, è aggiunto il seguente: « La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento di cui al comma 1 relativamente alla copertura di "parchi primari", emissione di diossine e benzo(a)pirene è punita con una sanzione amministrativa pari al 15 per cento del fatturato della

società risultante dall'ultimo bilancio approvato ».

0. 102-*ter*. 72. 1. Labriola.

Dopo il comma 648-ter, inserire il seguente:

648-*quater*. I crediti maturati dall'amministrazione straordinaria del Gruppo Ilva s.p.a. sono trasferiti alla società acquirente ai fini del pagamento delle aziende che vantano crediti nei confronti del medesimo Gruppo.

0. 102-*ter*. 72. 2. Labriola.

Dopo il comma 684, aggiungere i seguenti:

684-*bis*. L'integrazione salariale di cui all'articolo 1-*bis* del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, è prorogata per l'anno 2018, nel limite di spesa di 24 milioni di euro. Ai fini dell'erogazione del beneficio di cui al precedente periodo, il Ministero dello sviluppo economico presenta al Ministero del lavoro e delle politiche sociali una relazione nella quale sono riportati l'onere previsto, il periodo di copertura, i beneficiari e il raggiungimento degli obiettivi. È altresì prorogato, per l'anno 2018, l'intervento di cui all'articolo 5, comma 14, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, a carico del Fondo per gli interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui all'articolo 32-*bis* del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che è a tal fine integrato dell'importo di 400.000 euro per l'anno 2018.

684-*ter*. All'onere derivante dal comma 684-*bis*, pari complessivamente a 24.400.000 euro per l'anno 2018, si provvede quanto a 12.455.793 euro mediante utilizzo delle risorse disponibili nell'anno 2017 relative all'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1-*bis* del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con

modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, che sono conservate in bilancio nel conto dei residui. Il presente comma entra in vigore il giorno stesso della pubblicazione della presente legge nella *Gazzetta Ufficiale*.

Conseguentemente:

all'articolo 1, comma 626, sostituire le parole: 2,4 milioni di euro per l'anno 2018 con le seguenti: 14.855.793 euro per l'anno 2018.

alla tabella 3, stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, Missione 7 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, Programma 7.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza, apportare le seguenti variazioni:

2018:

CP: -11.944.207;
CS: -11.944.207.

102-ter. 72. Il Governo.

ART. 18.

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO
119.3 DEL GOVERNO.

All'emendamento 119.3, comma 17-bis, sostituire le parole da: 5 milioni fino a: flussi turistici con le seguenti: un milione destinati al finanziamento di una campagna finalizzata alla promozione dell'incoming turistico in Italia.

Conseguentemente, alla parte consequenziale, sostituire le parole: apportare con le seguenti variazioni:

2018:

CP: + 5.000.000;
CS: + 5.000.000;

con le seguenti: apportare le seguenti variazioni:

2018:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000.

0. 119. 3. 1. Guidesi, Simonetti, Saltamartini.

All'articolo 18, dopo il comma 17 inserire il seguente:

17-bis. Le risorse pari ad euro 5 milioni relative ad iniziative di promozione integrata all'estero volte alla valorizzazione dell'immagine dell'Italia anche ai fini dell'incentivazione dei flussi turistici, a valere sul bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato nell'anno finanziario 2018.

Conseguentemente, allo stato di previsione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, missione 1 L'Italia in Europa e nel mondo, programma 1.8 Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari, apportare le seguenti variazioni:

2018:

CP: +5.000.000;
CS: +5.000.000.

119. 3. Il Governo.

Dopo il comma 191, aggiungere il seguente:

191-bis. Le somme iscritte in conto residui nel capitolo 6633 del programma « Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo » della missione « Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici » dello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo possono essere utilizzate per i versamenti relativi alla definizione agevolata dei debiti ai sensi della normativa vigente in materia. Il presente comma entra in vigore il giorno

della pubblicazione della presente legge nella *Gazzetta Ufficiale*.

119. 4. Il Governo.

TAB. 1.

Alla tabella 1, stato di previsione dell'entrata, apportare le seguenti variazioni:

Unità di voto 1.1.1 Entrate tributarie – Entrate ricorrenti – Imposta sul reddito delle persone fisiche:

2018:

CP: -47.088.000;
CS: -47.088.000;

2019:

CP: + 1.549.700;
CS: + 1.549.700;

2020:

CP: + 9.437.700;
CS: + 9.437.700.

Unità di voto 1.1.2 Entrate tributarie – Entrate ricorrenti – Imposta sul reddito delle società:

2018:

CP: -4.600.000;
CS: -4.600.000;

2019:

CP: + 7.900.000;
CS: + 7.900.000;

2020:

CP: -2.000.000;
CS: -2.000.000.

Unità di voto 1.1.4 Entrate tributarie – Entrate ricorrenti – Altre imposte dirette:

2018

CP: -880.000;
CS: -880.000;

2019:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000;

2020:

CP: -200.000;
CS: -200.000.

Unità di voto 1.1.5 Entrate tributarie – Entrate ricorrenti – Imposta sul valore aggiunto:

2018:

CP: -3.900.000;
CS: -3.900.000;

2019:

CP: + 19.300.000;
CS: + 19.300.000;

2020:

CP: -3.200.000;
CS: -3.200.000.

Unità di voto 1.1.6 Entrate tributarie – Entrate ricorrenti – Registro, bollo e sostitutiva;

2018:

CP: + 100.000;
CS: + 100.000;

2019:

CP: + 1.000.000;
CS: + 1.000.000;

2020:

CP: -200.000;
CS: -200.000.

Unità di voto 1.1.9 Entrate tributarie – Entrate ricorrenti – Imposte sui generi di Monopolio:

2018:

CP: + 7.800.000;
CS: + 7.800.000;

2019:	<i>Conseguentemente:</i>
CP: + 7.800.000;	<i>alla tabella 2, stato di previsione del</i>
CS: + 7.800.000;	<i>Ministero dell'economia e delle finanze, ap-</i>
2020:	<i>portare le seguenti variazioni:</i>
CP: + 7.800.000;	<i>a) Missione 2 Relazioni finanziarie</i>
CS: + 7.800.000.	<i>con le autonomie territoriali, Programma</i>
	<i>2.3 Compartecipazione e regolazioni con-</i>
	<i>tabili ed altri trasferimenti alle autonomie</i>
	<i>speciali:</i>
<i>Unità di voto 2.1.3 Entrate extra-tribu-</i>	2018:
<i>tarie – Entrate ricorrenti – Redditi da</i>	CP: + 15.000.000;
<i>capitale:</i>	CS: + 15.000.000.
2018:	<i>b) Missione 2 Relazioni finanziarie</i>
CP: + 900.000;	<i>con le autonomie territoriali, Programma</i>
CS: + 900.000;	<i>2.4 Concorso dello Stato al finanziamento</i>
2019:	<i>della spesa sanitaria:</i>
CP: + 4.500.000;	2018:
CS: + 4.500.000;	CP: + 11.304.100;
2020:	CS: + 11.304.100;
CP: -1.400.000;	2019:
CS: -1.400.000.	CP: + 9.204.100;
	CS: + 9.204.100;
	2020:
<i>Unità di voto 2.1.5 Entrate extra-tribu-</i>	CP: + 9.200.000;
<i>tarie – Entrate ricorrenti – Entrate deri-</i>	CS: + 9.200.000.
<i>vanti dal controllo e repressione delle ir-</i>	<i>c) Missione 6 Soccorso civile, Pro-</i>
<i>regolarità e degli illeciti:</i>	<i>gramma 6.1 Interventi per pubbliche ca-</i>
2018:	<i>lamità:</i>
CP: + 200.000;	2018:
CS: + 200.000;	CP: -10.000.000;
2019:	CS: -10.000.000;
CP: + 16.600.000;	2019:
CS: + 16.600.000;	CP: + 10.000.000;
2020:	CS: + 10.000.000;
CP: -4.200.000;	2020:
CS: -4.200.000.	CP: + 10.000.000;
	CS: + 10.000.000.
<i>Unità di voto 2.1.7 Entrate extra-tribu-</i>	<i>d) Missione 19 Giustizia, Pro-</i>
<i>tarie – Entrate ricorrenti – Restituzione,</i>	<i>gramma 19.1 Giustizia tributaria:</i>
<i>rimborsi, recuperi e concorsi vari:</i>	2018:
2018:	CP: + 474.000;
CP: -2.300.000;	CS: + 474.000;
CS: -2.300.000.	

2019:

CP: + 474.000;
CS: + 474.000;

2020:

CP: + 474.000;
CS: + 474.000.

e) Missione 23 Fondi da ripartire,
Programma 23.1 Fondi da assegnare:

2018:

CP: -61.910.000;
CS: -61.910.000;

2019:

CP: + 99.140.000;
CS: + 99.140.000;

2020:

CP: + 16.800.000;
CS: + 16.800.000.

f) Missione 23 Fondi da ripartire,
Programma 2.2 Fondi di riserva e speciali:

2018:

CP: -19.461.971;
CS: -19.461.971;

2019:

CP: -53.750.971;
CS: -53.750.971;

2020:

CP: -53.750.971;
CS: -53.750.971.

alla tabella 3, stato di previsione del
Ministero dello sviluppo economico, appor-
tare le seguenti variazioni:

Missione 1 Competitività e sviluppo
delle imprese, Programma 1.3 Incentiva-
zione del sistema produttivo:

2018:

CP: + 5.000.000;
CS: + 5.000.000;

2019:

CP: + 5.000.000;
CS: + 5.000.000.

alla tabella 4, stato di previsione del
Ministero del lavoro e delle politiche sociali,
Missione 2 Politiche previdenziali, Pro-
gramma 2.1 Previdenza obbligatoria e
complementare, assicurazioni sociali, ap-
portare le seguenti variazioni:

2018:

CP: -3.779.000;
CS: -3.779.000;

2019:

CP: -26.404.000;
CS: -26.404.000;

2020:

CP: + 7.416.000;
CS: + 7.416.000.

alla tabella 8, stato di previsione del
Ministero dell'interno, Missione 2 Relazioni
finanziarie con le autonomie territoriali,
Programma 2.3 Elaborazione, quantifica-
zione e assegnazione delle risorse finan-
ziarie da attribuire agli enti locali, appor-
tare le seguenti variazioni:

2018:

CP: + 11.732.000;
CS: + 11.732.000;

2019:

CP: + 10.001.600;
CS: + 10.001.600;

2020:

CP: -500;
CS: -500.

alla tabella 10, stato di previsione del
Ministero delle infrastrutture e dei tra-
sporti, apportare le seguenti variazioni:

a) Missione 1 Infrastrutture pubbli-
che e logistica, Programma 1.4 Opere stra-
tegiche, edilizia statale ed interventi spe-
ciali e per pubbliche calamità:

2018:

CP: + 1.500.000;
CS: + 1.500.000;

2019:	2020:
CP: + 1.500.000;	CP: + 3.200.000;
CS: + 1.500.000;	CS: + 3.200.000.
2020:	<i>b) Missione 3 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, Programma 3.2 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza:</i>
CP: + 1.500.000;	2018:
CS: + 1.500.000.	CP: -2.000.000;
<i>b) Missione 2 Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto, Programma 2.4 Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario:</i>	CS: -2.000.000;
2018:	2019:
CP: + 966.971;	CP: -2.000.000;
CS: + 966.971;	CS: -2.000.000;
2019:	2020:
CP: + 966.971;	CP: -2.000.000;
CS: + 966.971;	CS: -2.000.000.
2020:	<i>Alla tabella 8, stato di previsione del Ministero dell'interno, apportare le seguenti variazioni:</i>
CP: + 966.971;	<i>a) Missione 2 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali, Programma 2.2 Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali:</i>
CS: + 966.971.	2018:
<i>alla tabella 11, stato di previsione del Ministero della difesa, apportare le seguenti variazioni:</i>	CP: + 1.800.000;
<i>a) Missione 2 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 2.1 Approntamento e impiego Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare:</i>	CS: + 1.800.000.
2018:	<i>b) Missione 6 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, Programma 6.1 Indirizzo politico:</i>
CP: + 1.400.000;	2018:
CS: + 1.400.000;	CP: -1.800.000;
2019:	CS: -1.800.000.
CP: + 2.300.000;	Tab. 1. 1. Il Governo.
CS: + 2.300.000;	

ALLEGATO 2

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020. C. 4768 Governo, approvato dal Senato.

PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE

ART. 1.

Al comma 34, sopprimere le parole: all'individuazione delle procedure di concessione e di utilizzo del beneficio nonché.

8. 102. Il Governo.

Dopo il comma 81, inserire i seguenti:

81-bis. Alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta, ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, nel periodo dall'8 ottobre 2016 al 30 novembre 2017, che cessano il programma di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, nel periodo dal 1° gennaio 2018 al 30 giugno 2018, può essere concesso un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, fino al limite massimo di dodici mesi e in ogni caso non oltre il 31 dicembre 2018, in deroga a quanto previsto dagli articoli 4, comma 1, e 22, commi 1, 2 e 3, del citato decreto legislativo n. 148 del 2015, previo accordo stipulato presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con l'intervento del Ministero dello sviluppo economico e della regione competente, nell'ambito del limite di spesa complessivo stabilito dal comma 81-*quinquies* del presente articolo.

81-ter. Al fine dell'ammissione all'intervento di integrazione salariale straordinaria di cui al comma 81-*bis*, l'impresa presenta un piano di recupero occupazio-

nale che preveda specifici percorsi di politiche attive del lavoro concordati con la regione e finalizzati alla rioccupazione dei lavoratori, dichiarando contestualmente che non ricorrono le condizioni per la concessione del trattamento di integrazione salariale straordinaria secondo le disposizioni del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148.

81-quater. Nelle aree di crisi industriale complessa di cui al comma 81-*bis* può essere concesso un trattamento di mobilità in deroga, della durata massima di dodici mesi, in ogni caso non oltre il 31 dicembre 2018 e nell'ambito del limite di spesa complessivo stabilito dal comma 81-*quinquies*, a favore dei lavoratori che cessano la mobilità ordinaria o in deroga nel semestre dal 1° gennaio 2018 al 30 giugno 2018, prescindendo anche dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 83473 del 1° agosto 2014, a condizione che a tali lavoratori siano contestualmente applicate misure di politica attiva, individuate in un apposito piano regionale, da comunicare al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e all'Agenzia nazionale delle politiche del lavoro. Il lavoratore decade dalla fruizione del trattamento qualora trovi nuova occupazione a qualsiasi titolo.

81-quinquies. All'onere derivante dall'applicazione dei commi 81-*bis*, 81-*ter* e 81-*quater*, pari a 34 milioni di euro per l'anno 2018, si provvede a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre

2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

81-*sexies*. Entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni richiedono al Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'assegnazione delle risorse necessarie in relazione alle proprie esigenze. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le risorse sono proporzionalmente ripartite tra le regioni, in base alle richieste, entro il limite massimo consentito di spesa, pari a 34 milioni di euro per l'anno 2018. L'INPS provvede al monitoraggio del rispetto del limite di spesa con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e trasmette relazioni semestrali al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero dell'economia e delle finanze.

21. 38. Il Governo.

Dopo il comma 101, inserire i seguenti:

101-*bis*. La forma pensionistica complementare residuale istituita presso l'INPS, di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, è soppressa, con decorrenza dalla data determinata con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

101-*ter*. Con il medesimo decreto di cui al comma 101-*bis*, sentite le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative, sul piano nazionale, dei diversi comparti del settore privato, è individuata la forma pensionistica alla quale far affluire le quote di TFR maturando nell'ipotesi prevista dall'articolo 8, comma 7, lettera *b*), numero 3), del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252. Tale forma pensionistica è individuata tra le forme pensionistiche negoziali di maggiori dimensioni sul piano patrimoniale e dotata di un assetto orga-

nizzativo conforme alle disposizioni dell'articolo 8, comma 9, del citato decreto legislativo n. 252 del 2005.

101-*quater*. Alla forma pensionistica di cui al comma 101-*ter* sono altresì trasferite le posizioni individuali costituite presso la forma pensionistica complementare di cui al comma 101-*bis*, esistenti alla data di soppressione della stessa, secondo modalità stabilite con il medesimo decreto di cui al comma 101-*bis*, sentita la COVIP.

101-*quinqüies*. Con efficacia dalla data di decorrenza determinata con il decreto di cui al comma 101-*bis*:

a) all'articolo 8, comma 7, lettera *b*), numero 3), del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le parole: « alla forma pensionistica complementare istituita presso l'INPS » sono sostituite dalle seguenti: « alla forma pensionistica complementare individuata con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale dei diversi comparti del settore privato »;

b) sono abrogati:

1) l'articolo 9 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252;

2) il capo II del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 30 gennaio 2007, recante « Attuazione dell'articolo 1, comma 765, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Procedure di espressione della volontà del lavoratore circa la destinazione del TFR maturando e disciplina della forma pensionistica complementare residuale presso l'INPS (FON-DINPS) », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 26 del 1° febbraio 2007.

23-*bis*. 13. Il Governo.

Sostituire il comma 165 con il seguente:

165. A favore degli italiani nel mondo e per rafforzare gli interessi italiani all'e-

stero, sono autorizzati i seguenti interventi:

a) la spesa di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018, per la promozione della lingua e della cultura italiane all'estero, con particolare riferimento al sostegno degli enti gestori di corsi di lingua e cultura italiane all'estero;

b) la spesa di 400.000 euro, per l'anno 2018, a favore del Consiglio generale degli italiani all'estero. All'articolo 19-bis, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, la lettera e) è abrogata;

c) la spesa di 1.000.000 euro, per l'anno 2018, a favore dei Comitati degli italiani all'estero;

d) la spesa di 600.000 euro, a decorrere dall'anno 2018, per adeguare le retribuzioni del personale di cui all'articolo 152 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, ai parametri di riferimento di cui all'articolo 157 del medesimo decreto;

e) la spesa di 400.000 euro, a decorrere dall'anno 2018, a favore delle agenzie di stampa specializzate per gli italiani all'estero che abbiano svolto tale servizio per il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale da almeno cinque anni;

f) la spesa di 1 milione di euro, per l'anno 2018, a integrazione della dotazione finanziaria per i contributi diretti in favore della stampa italiana all'estero di cui all'articolo 1-bis del decreto-legge 18 maggio 2012, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 luglio 2012, n. 103;

g) la spesa di 1,5 milioni di euro per l'anno 2018, di 1,5 milioni di euro per l'anno 2019 e di 2 milioni di euro per l'anno 2020 a favore delle camere di commercio italiane all'estero.

Conseguentemente, il Fondo di cui al comma 624 è ridotto di 2,9 milioni di euro per l'anno 2018, di 2 milioni di euro per

l'anno 2019, di 2,5 milioni di euro per l'anno 2020 e di 500.000 euro annui a decorrere dal 2021.

33-bis. 22. *(Nuova formulazione)* Fedi, Garavini, Gianni Farina, La Marca, Porta, Tacconi, Mongiello.

Al comma 165, dopo la lettera a), inserire la seguente:

a-bis) la spesa di 200.000 euro annui a decorrere dall'anno 2018, per il finanziamento di dottorati di lingua italiana presso istituzioni universitarie estere, da conferire in via preferenziale a personale che abbia conseguito un dottorato di ricerca.

Conseguentemente, alla Tabella A, voce: Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, apportare le seguenti variazioni:

2018: -200.000;
2019: -200.000;
2020: -200.000.

33-bis. 8. *(Nuova formulazione)* Nicoletti, Carrozza, Cassano, Quartapelle Procopio.

Al comma 165 dopo la lettera g), aggiungere la seguente:

h) la spesa di un milione di euro per l'anno 2018, ad integrazione delle misure in corso di applicazione, a sostegno della particolare condizione di emergenza riguardante gli italiani residenti in Venezuela, con particolare considerazione per quelli esposti a situazioni di disagio sociale.

Conseguentemente, il Fondo di cui a comma 624 è ridotto di un milione di euro per l'anno 2018.

33-bis. 6. *(Nuova formulazione)* Porta, Gianni Farina, Fedi, Garavini, La Marca, Tacconi, Quartapelle Procopio.

Al comma 165, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

h) la spesa di 272.000 euro per l'anno 2018 e di 22.000 euro annui a decorrere dall'anno 2019 per la ristrutturazione, la manutenzione e la guardiania del cimitero italiano di Hammangi nella città di Tripoli in Libia.

Conseguentemente, il Fondo di cui al comma 624 è ridotto di 272.000 euro per l'anno 2018 e di 22.000 euro annui a decorrere dal 2019.

33-bis. 7. (Nuova formulazione) Quartapelle Procopio.

Dopo il comma 170, aggiungere il seguente:

170-bis. È autorizzata, in favore del Ministero della difesa, la spesa di 600.000 euro per l'anno 2018 per le operazioni di messa in sicurezza, trasporto e installazione presso l'Università degli studi di Milano del relitto del naufragio avvenuto il 18 aprile 2015 nel Canale di Sicilia.

Conseguentemente, il Fondo di cui al comma 624 è ridotto di 600.000 euro per l'anno 2018.

* **34-bis. 27.** La IV Commissione.

Dopo il comma 170, aggiungere il seguente:

170-bis. È autorizzata, in favore del Ministero della difesa, la spesa di 600.000 euro per l'anno 2018 per le operazioni di messa in sicurezza, trasporto e installazione presso l'Università degli studi di Milano del relitto del naufragio avvenuto il 18 aprile 2015 nel Canale di Sicilia.

Conseguentemente, il Fondo di cui al comma 624 è ridotto di 600.000 euro per l'anno 2018.

* **34-bis. 11.** Moscatt, Quartapelle Procopio, Camani.

Dopo il comma 174, inserire il seguente:

174-bis. Le assunzioni nelle carriere iniziali del Corpo della guardia di finanza autorizzate con il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 4 agosto 2017, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 233 del 5 ottobre 2017, possono essere effettuate, in deroga all'articolo 2199 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e fino ad esaurimento delle stesse, attingendo alle graduatorie degli idonei non vincitori del concorso bandito per l'anno 2012 ai sensi del medesimo articolo 2199.

36. 45. (Nuova formulazione) Fiano, Arlotti, Mongiello.

Dopo il comma 271 aggiungere il seguente:

271-bis. All'articolo 17, comma 3-bis, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, dopo le parole « della spesa di personale » sono aggiunte le seguenti: « , ovvero una variazione dello 0,1 per cento annuo, ».

* **41-quinquies. 2.** (Nuova formulazione) Guidesi, Grimoldi, Lenzi.

Dopo il comma 271 aggiungere il seguente:

271-bis. All'articolo 17, comma 3-bis, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, dopo le parole « della spesa di personale » sono aggiunte le seguenti: « , ovvero una variazione dello 0,1 per cento annuo, ».

* **41-sexies. 6.** Misiani, Marchi, Boccadutri, Paola Bragantini, Cenni, Covello, Dell'Aringa, Fanucci, Cinzia Maria Fontana, Giampaolo Galli, Ginato, Giulietti, Librandi, Losacco, Marchetti, Marchi, Melilli, Parrini, Preziosi, Rubinato, Carnevali.

Dopo il comma 271 aggiungere il seguente:

271-bis. All'articolo 17, comma 3-bis, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, dopo le parole « della spesa di personale » sono aggiunte le seguenti: « , ovvero una variazione dello 0,1 per cento annuo, ».

* **41-sexies. 4.** Antezza, Carnevali.

Al comma 272, dopo le parole: degli uffici giudiziari aggiungere le seguenti: e degli istituti penitenziari.

42. 30. Manzi, Carrescia, Morani, Marchetti, Petrini, Luciano Agostini, Lodolini, Verini, Pastorelli.

Dopo il comma 272, aggiungere il seguente:

272-bis. All'articolo 5, comma 4, secondo periodo, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, le parole: « nel corrispondente circondario » sono sostituite dalle seguenti: « nel territorio, rispettivamente, delle province di Trapani e di Caserta ».

42. 21. Ferranti, Verini, Mattiello, Sgambato, Bindi, Sgambato.

Dopo il comma 278, inserire il seguente:

278-bis. Al testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, dopo l'articolo 238 (L) è inserito il seguente:

« ART. 238-bis (L).

(Attivazione delle procedure di conversione delle pene pecuniarie non pagate).

1. Entro la fine di ogni mese l'agente della riscossione trasmette all'ufficio, an-

che in via telematica, le informazioni relative allo svolgimento del servizio e all'andamento delle riscossioni delle pene pecuniarie effettuate nel mese precedente. L'agente della riscossione che viola la disposizione del presente comma è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, e si applicano le disposizioni di cui agli articoli 54, 55 e 56 del predetto decreto.

2. L'ufficio investe il pubblico ministero perché attivi la conversione presso il magistrato di sorveglianza competente, entro venti giorni dalla ricezione della prima comunicazione, da parte dell'agente della riscossione, relativa all'infruttuoso esperimento del primo pignoramento su tutti i beni.

3. Ai medesimi fini di cui al comma 2, l'ufficio investe, altresì, il pubblico ministero se, decorsi ventiquattro mesi dalla presa in carico del ruolo da parte dell'agente della riscossione e in mancanza della comunicazione di cui al comma 2, non risulti esperita alcuna attività esecutiva ovvero se gli esiti di quella esperita siano indicativi dell'impossibilità di esazione della pena pecuniaria o di una rata di essa.

4. Nei casi di cui ai commi 2 e 3, sono trasmessi al pubblico ministero tutti i dati acquisiti che siano rilevanti ai fini dell'accertamento dell'impossibilità di esazione.

5. L'articolo di ruolo relativo alle pene pecuniarie è sospeso dalla data in cui il pubblico ministero trasmette gli atti al magistrato di sorveglianza competente.

6. Il magistrato di sorveglianza, al fine di accertare l'effettiva insolvibilità del debitore, può disporre le opportune indagini nel luogo del domicilio o della residenza, ovvero dove si abbia ragione di ritenere che gli stessi possiedono altri beni o cespiti di reddito e richiede, se necessario, informazioni agli organi finanziari.

7. Quando il magistrato di sorveglianza competente accerta la solvibilità del debitore, l'agente della riscossione riavvia le attività di competenza sullo stesso articolo di ruolo.

8. Nei casi di conversione della pena pecuniaria o di rateizzazione della stessa o di differimento della conversione di cui all'articolo 660, comma 3, del codice di procedura penale, l'ufficio ne dà comunicazione all'agente della riscossione, anche ai fini del discarico per l'articolo di ruolo relativo.

9. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 trovano applicazione anche per le partite di credito per le quali si è già provveduto all'iscrizione a ruolo alla data di entrata in vigore delle medesime ».

*** 43. 1.** La II Commissione.

Dopo il comma 278, inserire il seguente:

278-bis. Al testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, dopo l'articolo 238 (L) è inserito il seguente:

« ART. 238-bis (L).

(Attivazione delle procedure di conversione delle pene pecuniarie non pagate).

1. Entro la fine di ogni mese l'agente della riscossione trasmette all'ufficio, anche in via telematica, le informazioni relative allo svolgimento del servizio e all'andamento delle riscossioni delle pene pecuniarie effettuate nel mese precedente. L'agente della riscossione che viola la disposizione del presente comma è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, e si applicano le disposizioni di cui agli articoli 54, 55 e 56 del predetto decreto.

2. L'ufficio investe il pubblico ministero perché attivi la conversione presso il magistrato di sorveglianza competente, entro venti giorni dalla ricezione della prima comunicazione, da parte dell'agente della riscossione, relativa all'infruttuoso esperimento del primo pignoramento su tutti i beni.

3. Ai medesimi fini di cui al comma 2, l'ufficio investe, altresì, il pubblico ministero se, decorsi ventiquattro mesi dalla presa in carico del ruolo da parte dell'agente della riscossione e in mancanza della comunicazione di cui al comma 2, non risulti esperita alcuna attività esecutiva ovvero se gli esiti di quella esperita siano indicativi dell'impossibilità di esazione della pena pecuniaria o di una rata di essa.

4. Nei casi di cui ai commi 2 e 3, sono trasmessi al pubblico ministero tutti i dati acquisiti che siano rilevanti ai fini dell'accertamento dell'impossibilità di esazione.

5. L'articolo di ruolo relativo alle pene pecuniarie è sospeso dalla data in cui il pubblico ministero trasmette gli atti al magistrato di sorveglianza competente.

6. Il magistrato di sorveglianza, al fine di accertare l'effettiva insolvibilità del debitore, può disporre le opportune indagini nel luogo del domicilio o della residenza, ovvero dove si abbia ragione di ritenere che gli stessi possiedono altri beni o cespiti di reddito e richiede, se necessario, informazioni agli organi finanziari.

7. Quando il magistrato di sorveglianza competente accerta la solvibilità del debitore, l'agente della riscossione riavvia le attività di competenza sullo stesso articolo di ruolo.

8. Nei casi di conversione della pena pecuniaria o di rateizzazione della stessa o di differimento della conversione di cui all'articolo 660, comma 3, del codice di procedura penale, l'ufficio ne dà comunicazione all'agente della riscossione, anche ai fini del discarico per l'articolo di ruolo relativo.

9. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 trovano applicazione anche per le partite di credito per le quali si è già provveduto all'iscrizione a ruolo alla data di entrata in vigore delle medesime ».

*** 43. 6.** Verini, Ferranti, Berretta, Rossmanno, Ermini, Morani, Bazoli, Giuliani, Mattiello, Di Lello, Iori, Amoddio, Giuditta Pini, Giuseppe Guerini, Campana, Tartaglione, Magorno, Greco, Zan.

Dopo il comma 283, aggiungere i seguenti:

283-bis. Al fine di agevolare la definizione dei processi amministrativi pendenti e di ridurre ulteriormente l'arretrato, a decorrere dal 1° gennaio 2018, nella tabella A allegata alla legge 27 aprile 1982, n. 186, il numero dei presidenti di sezione del Consiglio di Stato è aumentato di una unità, quello dei consiglieri di Stato di sette unità, quello dei referendari dei tribunali amministrativi regionali di quindici unità.

283-ter. Per le finalità di cui al comma 283-bis, è autorizzata, a decorrere dal 1° gennaio 2018, l'indizione di concorsi pubblici e, conseguentemente, l'assunzione delle corrispondenti unità di magistrati.

283-quater. In considerazione della riduzione dell'arretrato conseguente all'applicazione del comma 283-ter, a decorrere dal 1° gennaio 2023, nella tabella A allegata alla legge 27 aprile 1982, n. 186, come incrementata per effetto del comma 283-bis, il numero dei presidenti di sezione del Consiglio di Stato è ridotto di una unità, quello dei consiglieri di Stato di due unità, quello dei referendari dei tribunali amministrativi regionali di cinque unità e le relative posizioni, se coperte da personale in servizio, sono considerate soprannumerarie.

283-quinquies. Per l'attuazione dei commi da 283-bis a 283-quater è autorizzata la spesa di euro 3.502.809,62 per l'anno 2018, di euro 3.539.585,64 per l'anno 2019, di euro 3.565.894,07 per l'anno 2020, di euro 3.924.157,49 per l'anno 2021, di euro 4.129.297,51 per l'anno 2022, di euro 4.153.105,16 per l'anno 2023, di euro 4.183.938,58 per l'anno 2024, di euro 4.267.480,74 per l'anno 2025, di euro 4.967.696,29 per l'anno 2026 e di euro 4.972.102,54 a decorrere dall'anno 2027.

283-sexies. Agli oneri di cui al comma 283-quinquies, si provvede mediante corrispondente utilizzo delle risorse provenienti dall'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 37, comma 10, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla

legge 15 luglio 2011, n. 111, iscritte nel bilancio autonomo del Consiglio di Stato, per la quota destinata alle spese di funzionamento degli uffici giudiziari.

45. 7. Il Governo.

Dopo il comma 313 aggiungere i seguenti:

313-bis. La società Sogin S.p.A. provvede alla realizzazione delle attività indicate all'articolo 1, punto 1.1, dell'Accordo transattivo tra il Governo italiano e la Comunità europea dell'energia atomica sui principi governanti le responsabilità di gestione dei rifiuti radioattivi nel sito del centro comune di ricerca ubicato nel comune di Ispra, stipulato a Roma e Bruxelles il 27 novembre 2009.

313-ter. Per la realizzazione delle attività di cui al comma 313-bis è trasferita alla società Sogin S.p.A., a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la titolarità degli atti autorizzativi del reattore Ispra-1. Il Ministero dello sviluppo economico, con successivi atti, provvede, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, agli adempimenti amministrativi relativi alle autorizzazioni e alle licenze necessarie ai lavori.

313-quater. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la società Sogin S.p.A. dà inizio alle attività conoscitive, preliminari alla presa in carico dell'impianto. Il Ministero dello sviluppo economico costituisce, con proprio decreto, il comitato misto previsto dall'Accordo di cui al comma 313-bis.

313-quinquies. La società Sogin S.p.A. provvede altresì al rimborso del costo sostenuto per la custodia passiva svolta dal *Joint Research Centre* della Commissione europea in ottemperanza agli obblighi di legge imposti dall'autorità di controllo italiana fino al trasferimento della titolarità degli atti autorizzativi di cui al comma 313-ter alla medesima società Sogin S.p.A..

313-sexies. La società Sogin S.p.A. provvede alle attività di cui ai commi da 313-bis a 313-quinquies a valere sugli

introiti della componente tariffaria A2 sul prezzo dell'energia elettrica, definita ai sensi dell'articolo 3, comma 11, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, e dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 83. Conseguentemente all'articolo 1, comma 1, lettera *a*), del decreto-legge n. 25 del 2003, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 83 del 2003, dopo le parole: « combustibile nucleare » sono inserite le parole: « , alle attività derivanti dagli obblighi di cui all'Accordo transattivo tra il Governo italiano e la Comunità europea dell'energia atomica stipulato a Roma e Bruxelles il 27 novembre 2009 ».

313-*septies*. Con deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico sono stabilite le modalità di rimborso alla società Sogin S.p.A. per la copertura degli oneri relativi alle attività svolte ai sensi dei commi da 313-*bis* a 313-*sexies*, in coerenza con i criteri stabiliti dalla medesima Autorità per il riconoscimento dei costi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *a*), del decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 83.

50. 76. Il Governo.

Dopo il comma 327, inserire il seguente:

327-*bis*. All'articolo 177 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Per i titolari di concessioni autostradali, ferme restando le altre disposizioni del presente comma, la quota di cui al primo periodo è pari al sessanta per cento »;

b) il comma 3 è sostituito dal seguente:

« 3. La verifica del rispetto dei limiti di cui al comma 1 da parte dei soggetti

preposti e dell'ANAC viene effettuata annualmente, secondo le modalità indicate dall'ANAC stessa in apposite linee guida, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione. Eventuali situazioni di squilibrio rispetto ai limiti indicati devono essere riequilibrate entro l'anno successivo. Nel caso di situazioni di squilibrio reiterate per due anni consecutivi, il concedente applica una penale in misura pari al 10 per cento dell'importo complessivo dei lavori, servizi o forniture che avrebbero dovuto essere affidati con procedura ad evidenza pubblica ».

52. 32. (*Nuova formulazione*) Bargerò, Tullo, Carrescia, Lorenzo Guerini, Giampaolo Galli, Fiorio, Mazzoli, Borghi, Rossomando, Arlotti, Galperti, Paolo Rossi, D'Ottavio, Senaldi, Baruffi, Schirò, Incerti, Ginefra, Gasparini, Gandolfi, Berretta, Bonaccorsi, Sgambato, D'Incecco, Beni, Ginoble, Giacobbe, Lattuca, Giovanna Sanna, Montroni, Lodolini, Pagani, Giulietti, Bruno Bossio, Marchetti, Becattini, Manzi, Manfredi, Fregolent, Damiano, Morani, Marroni, Ventricelli, Franco Cassano, Casellato, Casati, Censore, Crivellari, Gadda, Iori, Tartaglione, Malpezzi, Iacono, Tentori, Berlinghieri, Carocci, Capone, Ermini, Fabbri, Lavagno, Fusilli, Paola Bragantini, Patrizia Maestri, Pelluffo, Petrini, Taricco, Parrini, Scuvera, Carra, Gnechi, Ferrari, Marco Di Maio, Marantelli, Cova, La Marca, Fedi, Sanga, Cuomo, Martella, Di Lello, Valiante, Terrosi, Luciano Agostini, Sbrolini, Piccoli Nardelli, Preziosi, Cinzia Maria Fontana, Donati, Dallai, Carbone, Romanini, Bergonzi, Lauricella, Famiglietti, Brandolin, Bonomo, Vico, Losacco, Boccuzzi, Bazoli, Cominelli, Prina, Misiani, Lacquaniti, Pisicchio, Portas, Pastorino, Pastorelli, Cenni, Covello, Alberto Giorgetti, Albini, Melilla, Ribaudò, Melilli, Simonetti, Allasia, Rizzetto, Rubinato, Fragomeli, Mongiello.

Dopo il comma 329, aggiungere il seguente:

329-bis. All'articolo 47 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, dopo il comma 11-quinquies è aggiunto il seguente:

«11-sexies. Al fine di promuovere la mobilità sostenibile e il rinnovo del materiale rotabile per il trasporto ferroviario delle merci è istituito, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Fondo per il finanziamento degli interventi di rottamazione dei carri merci con una dotazione di 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020. Il Fondo è destinato al finanziamento degli interventi di rottamazione dei carri merci non conformi ai più avanzati *standard* in materia di sicurezza e di interoperabilità ferroviaria che, alla data del 1° gennaio 2018, risultino iscritti nell'apposito Registro di immatricolazione nazionale (RIN) tenuto presso l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e che siano in servizio da almeno venti anni. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da sottoporre a notifica preventiva alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, sono definiti i criteri e le modalità di ammissione ai finanziamenti del Fondo di cui al presente comma ».

Conseguentemente, alla Tabella B, voce: Ministero dell'economia e delle finanze, sono apportate le seguenti variazioni:

2018: -4.000.000;
2019: -4.000.000;
2020: -4.000.000.

* **52-ter. 13.** Garofalo.

Dopo il comma 329, aggiungere il seguente:

329-bis. All'articolo 47 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con

modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, dopo il comma 11-quinquies è aggiunto il seguente:

«11-sexies. Al fine di promuovere la mobilità sostenibile e il rinnovo del materiale rotabile per il trasporto ferroviario delle merci è istituito, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Fondo per il finanziamento degli interventi di rottamazione dei carri merci con una dotazione di 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020. Il Fondo è destinato al finanziamento degli interventi di rottamazione dei carri merci non conformi ai più avanzati *standard* in materia di sicurezza e di interoperabilità ferroviaria che, alla data del 1° gennaio 2018, risultino iscritti nell'apposito Registro di immatricolazione nazionale (RIN) tenuto presso l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e che siano in servizio da almeno venti anni. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da sottoporre a notifica preventiva alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, sono definiti i criteri e le modalità di ammissione ai finanziamenti del Fondo di cui al presente comma ».

Conseguentemente, alla Tabella B, voce: Ministero dell'economia e delle finanze, sono apportate le seguenti variazioni:

2018: -4.000.000;
2019: -4.000.000;
2020: -4.000.000.

* **52-ter. 27.** Latronico, Alberto Giorgetti, Palese, Catalano.

Dopo il comma 329, aggiungere il seguente:

329-bis. È istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il Partenariato per la logistica ed i trasporti cui partecipano i rappresentanti dei Ministeri competenti e delle associazioni di categoria più rappresentative, che svolge attività

propositiva, di studio, di monitoraggio e di consulenza per la definizione delle politiche di intervento e delle strategie di governo nel settore della logistica e dei trasporti e si avvale della Società Rete autostrade mediterranee (RAM) S.p.A. per le funzioni di segretariato tecnico. Per il funzionamento del Partenariato di cui al primo periodo è autorizzata la spesa di 500.000 euro annui per l'anno 2018 e di 100.000 euro annui a decorrere dall'anno 2019. Il Partenariato presenta annualmente alle Camere un rapporto sullo stato della logistica e dei trasporti. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono disciplinate la composizione del Partenariato e le modalità di organizzazione e gestione delle attività.

Conseguentemente, alla tabella A, alla voce: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti apportare le seguenti variazioni:

2018: -500,000;
2019: -100.000;
2020: -100.000.

52-ter. 28. La IX Commissione.

Dopo il comma 329, inserire il seguente:

329-bis. Il comma 1 dell'articolo 113-bis del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è sostituito dal seguente:

« 1. I certificati di pagamento relativi agli acconti del corrispettivo di appalto sono emessi nel termine di trenta giorni decorrenti dall'adozione di ogni stato di avanzamento dei lavori, salvo che sia diversamente ed espressamente concordato dalle parti e previsto nella documentazione di gara e purché ciò non sia gravemente iniquo per il creditore ».

52-ter. 37. Il Governo.

Al comma 332, sostituire le parole: fronteggiare il con le seguenti: contribuire al salvataggio delle persone in mare e per la gestione del.

52-sexies. 1. Andrea Maestri, Marcon, Palazzotto, Pastorino, Paglia, Melilla, Gregori, Fassina.

Dopo il comma 347, inserire il seguente:

347-bis. All'articolo 23 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, dopo il comma 4 è inserito il seguente:

« 4-bis. Il comma 4 del presente decreto si applica, in via sperimentale, anche alle università statali individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane, tenendo conto, in particolare, dei parametri di cui alle lettere c) e d) del secondo periodo del comma 4, dell'indicatore di spesa di personale previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, e del piano di sostenibilità finanziaria come definito dall'articolo 7 del medesimo decreto legislativo n. 49 del 2012. Con il medesimo decreto è individuata la percentuale di cui al comma 4. Sulla base degli esiti della sperimentazione, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane, può essere disposta l'applicazione in via permanente delle disposizioni di cui al precedente periodo ».

56. 26. Il Governo.

Dopo il comma 347, inserire il seguente:

347-bis. All'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dopo il comma *9-bis* è inserito il seguente:

« *9-ter.* A decorrere dall'anno 2018, i contratti di cui al presente articolo, nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, sono sospesi e il termine di scadenza è prorogato per un periodo pari a quello di astensione obbligatoria. All'onere si provvede, a decorrere dall'anno 2018, mediante corrispondente riduzione di 1,5 milioni di euro dello stanziamento annuale previsto dall'articolo 29, comma 22, secondo periodo ».

56. 27. Il Governo.

Dopo il comma 402, aggiungere il seguente:

402-bis. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo *16-bis*, comma 1, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, relativa al contributo a favore della società concessionaria Strada dei Parchi S.p.A., è incrementata di 58 milioni di euro per l'anno 2018 ed è ridotta di 50 milioni di euro per l'anno 2021 e di 8 milioni di euro per l'anno 2022. Agli oneri di cui al presente comma, pari a 58 milioni di euro per l'anno 2018, si provvede mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione – programmazione 2014-2020 di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Il medesimo Fondo per lo sviluppo e la coesione-programmazione 2014-2020 è incrementato di 50 milioni di euro per l'anno 2021 e di 8 milioni di euro per l'anno 2022.

* **63. 12.** Paola Bragantini.

Dopo il comma 402, aggiungere il seguente:

402-bis. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo *16-bis*, comma 1, del decreto-

legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, relativa al contributo a favore della società concessionaria Strada dei Parchi S.p.A., è incrementata di 58 milioni di euro per l'anno 2018 ed è ridotta di 50 milioni di euro per l'anno 2021 e di 8 milioni di euro per l'anno 2022. Agli oneri di cui al presente comma, pari a 58 milioni di euro per l'anno 2018, si provvede mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione – programmazione 2014-2020 di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Il medesimo Fondo per lo sviluppo e la coesione-programmazione 2014-2020 è incrementato di 50 milioni di euro per l'anno 2021 e di 8 milioni di euro per l'anno 2022.

* **63. 13.** Ginoble, Borghi, Fusilli.

Dopo il comma 402, aggiungere il seguente:

402-bis. All'articolo 1, comma 943, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, le parole: « dopo il 31 dicembre 2017 » sono sostituite dalle seguenti: « dopo il 31 dicembre 2018 ».

63. 16. Sanga, Fragomeli, Ferraresi, Alberto Giorgetti.

Dopo il comma 445, inserire il seguente:

445-bis. Le regioni provvedono agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del personale e alla successione nei contratti disposti dai commi da 441 a 445 entro la data del 30 giugno 2018. Fino a tale data, le province e le città metropolitane continuano a svolgere le attività di gestione del suddetto personale e anticipano gli oneri connessi all'attuazione del presente comma, rivalendosi successivamente sulle regioni, secondo modalità stabilite con apposite convenzioni.

68. 119. Il Governo.

Al comma 602, secondo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: ai fini

dell'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze.

Conseguentemente, al comma 614, primo periodo, sostituire le parole da: rimborsando fino alla fine del periodo con le seguenti: che mantiene il trattamento economico, fondamentale e accessorio, in godimento. Il Ministero dello sviluppo economico provvede a rimborsare integralmente alle amministrazioni di appartenenza l'onere relativo al predetto trattamento economico.

89. 98. Il Governo.

Sostituire il comma 671 con il seguente:

671. Nelle materie di interesse del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sono disposte le seguenti proroghe di termini:

a) all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19, in materia di salvamento acquatico, le parole: « 31 dicembre 2017 », ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: « 31 ottobre 2018 »;

b) all'articolo 2, comma 3, del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2010, n. 73, le parole: « 31 dicembre 2017 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 dicembre 2018 ». Conseguentemente, la sospensione dell'efficacia disposta dall'articolo 7-bis, comma 1, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, si intende prorogata fino al 31 dicembre 2018.

101-quater. 309. Il Governo.

Dopo il comma 671, inserire il seguente:

671-bis. Il termine fissato dall'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2015, n. 71, è prorogato al 31 dicembre 2018.

101-quater. 308. Il Governo.

Dopo il comma 675, inserire il seguente:

675-bis. All'articolo 11, comma 2, secondo periodo, della legge 27 novembre 2017, n. 167, le parole: « 31 dicembre 2017 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 dicembre 2018 ».

101-quater. 311. Il Governo.

Dopo il comma 675, inserire il seguente:

675-bis. Le somme residue relative ai mutui che sono stati trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, concessi per interventi di edilizia universitaria dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A., a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, nonché a valere sulle risorse di cui all'articolo 54, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, possono essere erogate anche successivamente alla scadenza dell'ammortamento dei predetti mutui ai fini della realizzazione degli interventi riguardanti l'opera oggetto del mutuo concesso ovvero del diverso utilizzo autorizzato dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. nel corso del periodo di ammortamento, previo parere favorevole del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. L'erogazione delle suddette somme è effettuata dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. entro il 31 dicembre 2019, su domanda dei soggetti mutuatari, previo nulla osta del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

101-quater. 312. Il Governo.

Dopo il comma 684, aggiungere il seguente:

684-bis. Sono autorizzate le variazioni delle dotazioni finanziarie relative alle autorizzazioni di spesa indicate nell'allegato n. 2 annesso alla presente legge.

Conseguentemente, dopo l'allegato B aggiungere il seguente:

Allegato 2

(articolo 1, comma 684-bis)
(importi in milioni di euro)

Autorizzazione	Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Legge n. 232 del 2016, articolo 1, comma 140, lettera a)	Trasporto rapido di massa	62	30	0	135	100	110	110	-20	-90	-100	-100	-100	-90	-47	0
Legge n. 232 del 2016, articolo 1, comma 140, lettera b)	Fondo progettazione infrastrutture	0	10	20	0	0	0	0	0	0	-2	2	0	0	-10	-20
Legge n. 232 del 2016, articolo 1, comma 140, lettera l)	Barriere architettoniche	0	0	20	-20	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Legge n. 232 del 2016, articolo 1, comma 140, lettera a)	Contributi all'ANAS per l'ammodernamento delle infrastrutture	0	0	-40	-90	-70	-110	-100	-19	74	40	78	70	90	57	20
Legge n. 232 del 2016, articolo 1, comma 140, lettera a)	Somme da versare all'ANAS per la presa in carico dei tratti stradali dismessi	0	-10	0	-25	-20	0	0	12	16	8	0	19	0	0	0
Legge n. 232 del 2016, articolo 1, comma 140, lettera e)	Edilizia residenziale pubblica dei comuni e degli istituti autonomi case popolari	-62	-30	0	0	0	0	0	27	0	54	0	11	0	0	0
Legge n. 232 del 2016, articolo 1, comma 140, lettera a)	Contributi alla società Rete ferroviaria italiana Spa	0	0	0	0	-10	0	-10	0	0	0	20	0	0	0	0

102-ter. 71. Il Governo.

ART. 18.

Dopo il comma 17, inserire il seguente:

17-bis. Le risorse pari ad euro 5 milioni relative ad iniziative di promozione integrata all'estero volte alla valorizzazione dell'immagine dell'Italia anche ai fini dell'incentivazione dei flussi turistici, a valere sul bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato nell'anno finanziario 2018.

Conseguentemente, allo stato di previsione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, missione 1 L'Italia in Europa e nel mondo, programma 1.8 Presenza dello Stato all'estero tramite le strutture diplomatico-consolari, apportare le seguenti variazioni:

2018:

CP: + 5.000.000;

CS: + 5.000.000.

119. 3. Il Governo.

Dopo il comma 33, aggiungere il seguente:

33-bis. Le somme iscritte in conto residui nel capitolo 6633 del programma « Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo » della missione « Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici » dello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo possono essere utilizzate per i versamenti relativi alla definizione agevolata dei debiti ai sensi della normativa vigente in materia.

Il presente comma entra in vigore il giorno della pubblicazione della presente legge nella *Gazzetta Ufficiale*.

119. 4. Il Governo.

Dopo il comma 33, aggiungere il seguente:

33-bis. L'importo di 80 milioni di euro, versato dalla Camera dei deputati e affluito al bilancio dello Stato in data 10 ottobre 2017 sul capitolo 2368, articolo 8, è destinato nell'esercizio 2017 al Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate di cui all'articolo 4 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, per essere trasferito alla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, nominato con decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 2017, di cui al comunicato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 233 del 5 ottobre 2017.

119. 1. Baldelli, Sereni, Luigi Di Maio, Giachetti, Dambruoso, Gregorio Fontana, Fontanelli, Albini, Boccadutri, Paola Bragantini, Brugnerotto, Capodicasa, Cariello, Caso, Castelli, Cenni, Cera, Covello, De Mita, Dell'Aringa, D'Incà, Fanucci, Cinzia Maria Fontana, Galati, Giampaolo Galli, Alberto Giorggetti, Giulietti, Guerra, Guidesi, Latronico, Librandi, Losacco, Marchetti, Marchi, Marcon, Melilla, Melilli, Milanato, Misiani, Monchiero, Palese, Parrini, Pastorino, Pillozzi, Prestigiacomo, Preziosi, Rampelli, Francesco Saverio Romano, Rubinato, Saltamartini, Sorrial, Tabacci, Tancredi.